DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE (D.U.V.R.I.)
(ai sensi dell'art. 26, c.3 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)

COMMITTENTE:

Comune di San Quirino
***Sede legale*: Via Molino di Sotto, 41 – 33080 San Quirino (PN)**

Documento del 28/09/2026 rev. 01	
Firma e Timbro del Committente	
Firma e Timbro dell'Impresa esecutrice	
Firma e Timbro dell'Impresa esecutrice (solo ristorazione)	
Oggetto dei lavori	**Global service per i servizi di ospitalità della presso la Casa Anziani Ada e Alfredo Arcicasa e Centro Diurno di San Quirino per il quadriennio dal 01.05.2027 al 30.04.2031 con facoltà di rinnovo per un ulteriore triennio.**

INDICE

1. PREMESSA 3
2. DATI COMMITTENTE 4
3. DATI IMPRESA APPALTATRICE 5
4. LAVORI AFFIDATI A DITTE ESTERNE 6
5. METODO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI 7
6. GESTIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI 9
7. DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DEI LAVORI IN APPALTO 47
8. MISURE DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE LOTTA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE 47
9. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA 48
10. AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO 48
11. ALLEGATI 48

1. PREMESSA

Il presente Documento di Valutazione viene redatto ai sensi del comma 3 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 a cura del Comune di San Quirino (Committente) ed è riferito ai servizi affidati in appalto descritti nei paragrafi seguenti, svolti presso la Casa Anziani "Ada e Alfredo Arcicasa" e il Centro Diurno di San Quirino, siti in via Piazzetta n. 10, nonché, per le attività interessate, presso l'edificio di servizio collegato di via Ruga n. 2.

Lo scopo del Documento è quello di individuare e valutare i rischi da interferenze fra le attività affidate ad appaltatori e/o lavoratori autonomi, e loro eventuali subcontraenti, e le attività svolte nello stesso luogo di lavoro dal Committente e da altre eventuali imprese esterne in appalto, al fine di indicare le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo tali rischi.
L'elaborazione del Documento ha poi il fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra datori di lavoro previsti al comma 2 lettere a) e b) dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008:

a) cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sulle attività lavorative oggetto dell'appalto;
b) coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
c) informarsi reciprocamente al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze causate dalle lavorazioni eseguite dalle ditte esterne coinvolte nell'esecuzione dei lavori.

Il presente documento sarà allegato al contratto da stipularsi tra le parti.

I criteri e la metodologia seguita per la valutazione dei rischi sono descritti dettagliatamente in apposito capitolo del presente documento.

Nel presente documento non sono riportati i rischi specifici propri delle lavorazioni del Committente e delle imprese esterne in appalto, i quali sono analizzati e gestiti dalle imprese nel proprio documento di valutazione dei rischi.

2. DATI COMMITTENTE

Ragione Sociale: Comune di San Quirino
Sede Legale: Via Molino di Sotto, 41 – 33080 San Quirino (PN)
Sede oggetto del presente documento: Via Piazzetta n. 10 - 33080 San Quirino (PN)
Casa Anziani "Ada e Alfredo Arcicasa" e Centro Diurno di San Quirino; edificio di servizio collegato in via Ruga n. 2.

Datore di lavoro: Avv. Giuditta Rombolà
Tel.: 0434/916510
E-mail: giuditta.rombola@comune.sanquirino.pn.it

Responsabile S.P.P. : Ing. Cominotto Rossella
Tel.: 340-4606682
E-mail: rossella.cominotto@grupposcudo.it

Referente: Dott.ssa Valentina Marson
Tel.: 0434/916580
E-mail: casaanziani@comune.sanquirino.pn.it

Presso la Casa Anziani "Ada e Alfredo Arcicasa" è presente esclusivamente un lavoratore del Committente con mansioni impiegatizie

3. DATI IMPRESA APPALTATRICE

Per i servizi di ospitalità presso la Casa Anziani Ada e Alfredo Arcicasa e Centro Diurno di San Quirino:

Ragione Sociale:
Sede Legale:

Datore di lavoro:
Tel.:
E-mail:

Responsabile S.P.P. :
Tel.:
E-mail:

Referente:
Tel.:
E-mail:

4. LAVORI AFFIDATI A DITTE ESTERNE

I lavori in appalto contemplati nel presente documento sono i seguenti:

- Servizi assistenziali alla persona (coordinamento, assistenza, servizio infermieristico e riabilitativo, servizio psicologico e di animazione, cura alla persona - parrucchiera e pedicure, accoglienza); servizi alberghieri (pulizia e sanificazione, guardaroba e lavanderia, piccola manutenzione, sistemazione del verde e supporto logistico, Pest Control); servizio di preparazione pasti e servizi accessori, presso la Casa Anziani Ada e Alfredo Arcicasa e il Centro Diurno di San Quirino.

La documentazione che le imprese o lavoratori autonomi devono avere e trasmettere prima dell'inizio dei lavori al Committente ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 è la seguente:

Per le Imprese e gli eventuali lavoratori autonomi:

- *Copia certificato Iscrizione alla C.C.I.A.A.;*
- *Autocertificazione dei requisiti di idoneità tecnico professionale (Allegato 1. del presente documento);*
- *DURC (Documento Unico Regolarità Contributiva);*
- *Dichiarazione dell'Impresa attestante l'avvenuta valutazione dei rischi ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/2008 ed eventuale documentazione pertinente alle attività oggetto dell'appalto richiesta dal Committente ai fini del coordinamento;*
- *Attestati o evidenze della formazione, informazione e addestramento dei lavoratori previsti dal D.Lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato-Regioni del 17/04/2025 e s.m.i., per quanto applicabile;*
- *Attestati di formazione degli addetti antincendio ai sensi del D.M. 2 settembre 2021 e attestazione di idoneità tecnica ove prevista dalla normativa vigente;*
- *Attestati dei corsi di formazione degli addetti al primo soccorso previsti dal D.M. 388/2003;*
- *Attestati di formazione/abilitazione all'uso delle attrezzature di lavoro per le quali è richiesta specifica abilitazione, secondo l'Accordo Stato-Regioni del 17/04/2025 e s.m.i.;*
- *Attestati dei corsi di formazione per lo svolgimento di particolari lavori (per es. PES/PAV, spazi confinati)*
- *Dichiarazione del Datore di lavoro attestante l'assolvimento degli obblighi di sorveglianza sanitaria e l'idoneità alla mansione dei lavoratori interessati, senza trasmissione di dati sanitari non necessari.*

All'interno dei luoghi di lavoro del Committente, il personale occupato dalle imprese appaltatrici deve essere munito di cartellino identificativo, ai sensi del comma 8 art. 26 D.Lgs. 81/2008.

Ciascuna impresa incaricata dei lavori/servizi deve individuare e comunicare al Committente, prima dell'inizio delle attività, il proprio referente e il personale che svolge la funzione di preposto, ai sensi della normativa vigente. L'avvio delle attività è subordinato alla verifica dei requisiti e al completamento delle attività di cooperazione e coordinamento previste.

La cooperazione, il coordinamento e l'informazione fra il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice / lavoratore autonomo coinvolta nell'esecuzione del lavoro/servizio sono promossi dal Committente attraverso l'organizzazione di periodiche riunioni di coordinamento, i cui verbali saranno allegati al presente documento.
Il controllo sulla corretta attuazione delle misure di sicurezza concordate per eliminare le interferenze spetta al Committente che, in caso di accertate situazioni di non conformità, provvederà ad informare per iscritto il Datore di lavoro della impresa appaltatrice interessata e/o il lavoratore autonomo.

Ulteriori indicazioni non specificatamente descritte nel presente documento vengono indicate nel contratto da stipularsi tra le parti.

5. METODO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Per la valutazione dei rischi è stata impiegata una metodologia quantitativa. Essa prevede che la valutazione del rischio avvenga associando ad ogni pericolo un giudizio di probabilità di accadimento di un evento dannoso ed un giudizio della gravità del danno atteso. Il giudizio della probabilità di accadimento è espresso utilizzando quattro livelli di valore numerico 1, 2, 3, 4. La gravità del danno è fissata in quattro livelli con valore 1, 2, 3, 4. I valori di gravità del danno sono assegnati secondo i criteri specificati nella tabella 1.
Parimenti i valori di probabilità di accadimento sono fissati in quattro livelli con valore 1,2, 3, 4 assegnati secondo i criteri specificati nella tabella 2.
L'entità del rischio associato ad un pericolo è rappresentata dal prodotto dei valori della probabilità di accadimento P e della gravità del danno D relativi secondo la formula: R= PxD.
I valori del giudizio di rischio ottenibili con tale metodo sono riportati nella tabella 3 e risultano compresi tra 1 e 16. Il valore numerico del livello di rischio viene poi utilizzato per stimare il livello di rischio secondo i criteri guida indicati nella tabella 4.

Tabella 1. Scala indice "P" (Probabilità – Frequenza eventi)

	VALORE	CRITERI
1	Improbabile	Esiste un pericolo potenziale che però è sufficientemente sotto controllo. Il verificarsi dell'evento viene considerato poco probabile e collegato a situazioni particolarmente sfortunate. Non sono noti episodi già verificatisi
2	Poco probabile	Il fattore di rischio può provocare un danno solo in circostanze occasionali o sfortunate di eventi. Non sono noti o sono noti solo rari episodi già verificatisi. Non esiste una correlazione tra attività lavorativa e fattori di rischio. Esiste una correlazione tra l'attività e un migliore andamento infortunistico e/o malattie professionali su un periodo significativo (3, 5 anni).
3	Probabile	Il fattore di rischio può provocare un danno, anche se non in maniera automatica o diretta. E' noto qualche episodio che, per la tipologia considerata, ha dato luogo a danno. Esiste una correlazione tra l'attività e/o il fattore di rischio e le anomalie dell'andamento infortunistico e/o di malattie professionali su un periodo significativo (3, 5 anni).
4	Altamente probabile	Si sono registrati danni per la tipologia considerata (incidenti, infortuni, malattie professionali). L'attività lavorativa richiede una particolare organizzazione del lavoro perché presenta interferenze, sovrapposizioni, incompatibilità di operazioni, ecc. Esiste una correlazione tra l'attività e/o il fattore di rischio ed il peggioramento dell'andamento infortunistico e/o di malattie professionali su un periodo significativo (3,5 anni). Sono segnalate situazioni di rischio potenziale per gravi danni

Tabella 2. Scala dell'indice "D" (entità del danno potenziale)

	VALORE	CRITERI
1	Lieve	▪ Infortunio e/o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile; ▪ Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
2	Medio	▪ Infortunio e/o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile; ▪ Esposizione cronica con effetti reversibili.
3	Grave	▪ Infortunio e/o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale; ▪ Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente.
4	Gravissimo	▪ Infortunio e/o episodio di esposizione acuta con effetti letali o irreversibili; ▪ Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.

Tabella 3. Matrice dei valori di rischio per le varie combinazioni di probabilità e magnitudo del danno potenziale

D (danno)	4	8	12	16
	3	6	9	12
	2	4	6	8
	1	2	3	4
	P (probabilità)			

Tabella 4. Criteri per la stima del livello di rischio

R	VALORE
R > 8	ALTO
4 ≤ R ≤ 8	MEDIO
2 ≤ R ≤ 3	BASSO
R = 1	MOLTO BASSO

L'adozione delle misure di prevenzione e protezione individuate nel presente documento a carico del committente e a carico degli appaltatori (vedi tabella successiva), sono necessarie per ridurre il rischio a livello "molto basso".

6. GESTIONE e VALUTAZIONE DEI RISCHI

INFORMAZIONI DETTAGLIATE SUI RISCHI INTERFERENTI esistenti nell'ambiente in cui si svolgerà l'attività delle imprese Appaltatrici e/o dei lavoratori autonomi e loro VALUTAZIONE.

SERVIZI ASSISTENZIALI, INFERMIERISTICO, RIABILITATIVO, PSICOLOGICO, ANIMAZIONE, CURA ALLA PERSONA, GUARDAROBA, LAVANDERIA, ACCOGLIENZA

N°	Descrizione del rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione e protezione a carico dell'impresa esecutrice
		Rischio prima dell'adozione delle misure di prevenzione				
1.	☒ Inciampo, urti e cadute in piano dovuti alla presenza di eventuali cavi, materiali a terra o altri ostacoli **Soggetto che genera il rischio:** Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani **Soggetto esposto al rischio:** Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani, dipendenti del Comune San Quirino, ospiti, visitatori	2	2	4	- Richiedere alle imprese esecutrici di adottare e rispettare le misure necessarie	- Durante l'uso di attrezzature di lavoro elettriche, posizionare gli eventuali cavi elettrici in modo tale che non siano fonte di inciampo - Divieto di depositare materiali a terra lungo le vie di circolazione, le vie di esodo e nei pressi di uscite di emergenza - Segnalare e delimitare le aree destinate allo svolgimento di attività che possono determinare rischio di inciampo e/o di urto contro elementi pericolosi - Obbligo di rispettare le distanze di sicurezza imposte da eventuali lavorazioni di altre imprese esterne - Obbligo di rispettare le eventuali delimitazioni delle aree di lavoro e la segnaletica di sicurezza predisposti da altre imprese esterne - Obbligo di mantenere un adeguato livello di attenzione e prudenza durante la percorrenza delle

N°	Descrizione del rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione e protezione a carico dell'impresa esecutrice
		Rischio prima dell'adozione delle misure di prevenzione				
						vie di circolazione - Divieto di accedere ai locali o alle zone della struttura il cui accesso non è strettamente collegato alla propria attività indicata nel contratto di appalto
2.	Esposizione ad agenti biologici e a infezioni trasmissibili **Soggetto che genera il rischio:** Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, ospiti **Soggetto esposto al rischio:** Altre imprese esterne presenti nella casa anziani, dipendenti del Comune San Quirino, ospiti, visitatori	3	3	9	- Applicare le procedure vigenti della Struttura per la prevenzione delle infezioni. - Informare l'impresa esecutrice sulle misure di coordinamento e su eventuali situazioni rilevanti.	- Valutare il rischio biologico e attuare le misure previste dal proprio DVR. - Rispettare le procedure della Struttura. - Segnalare tempestivamente eventuali situazioni che aumentino il rischio interferenziale. - Gestire i casi sospetti o confermati secondo le procedure aziendali e le indicazioni sanitarie applicabili.
3.	☒ Esposizione ad agenti patogeni (legionella) **Soggetto che genera il rischio:** Comune di San Quirino **Soggetto esposto al rischio:** Imprese esterne presenti nella casa anziani, dipendenti del Comune di San Quirino, ospiti, visitatori	2	2	4	- Attuazione delle misure previste nel documento specifico (allegato al presente documento)	
4.	☒ Caduta bombole di	1	3	3	- Richiedere alle imprese	- Obbligo di adottare corrette modalità di stoccaggio

N°	Descrizione del rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione e protezione a carico dell'impresa esecutrice
		Rischio prima dell'adozione delle misure di prevenzione				
	ossigeno medicale e conseguente urto o scoppio **Soggetto che genera il rischio:** Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto **Soggetto esposto al rischio:** Altre imprese esterne presenti nella casa anziani, dipendenti Comune San Quirino, ospiti, visitatori				esterne di attuare le misure di prevenzione e protezione previste	e movimentazione delle bombole di ossigeno
5.	☒ Urti, colpi o ustioni durante la movimentazione di materiali con carrelli **Soggetto che genera il rischio:** Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani **Soggetto esposto al rischio:** Dipendenti del Comune di San Quirino, impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani, ospiti, visitatori	2	1	2	- Richiedere alle imprese esecutrici di adottare e rispettare le misure necessarie	- Obbligo di sistemare accuratamente il materiale sul carrello - Divieto di movimentare carichi instabili o troppo pesanti - Prima di movimentare il carrello verificare che il tragitto da compiere abbia pavimentazione regolare e priva di eventuali materiali a terra o altri ostacoli - Divieto di ostruire con il carrello le vie di circolazione, le vie di esodo, le uscite di emergenza ed i presidi antincendio
6.	☒Caduta di oggetti durante il prelievo o lo stoccaggio su scaffali	2	2	4	- Richiedere alle imprese esecutrici di adottare e rispettare le misure necessarie	- Divieto di arrampicarsi sugli scaffali - Adottare corrette modalità di prelievo e stoccaggio di materiali su scaffali

N°	Descrizione del rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione e protezione a carico dell'impresa esecutrice
		Rischio prima dell'adozione delle misure di prevenzione				
	Soggetto che genera il rischio: Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani **Soggetto esposto al rischio:** Dipendenti Comune di San Quirino, impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani					- Prestare attenzione all'eventuale presenza di persone nei pressi ed eventualmente allontanarle ad adeguata distanza di sicurezza
7.	☒ Ribaltamento di scaffali durante il prelievo o lo stoccaggio di materiali **Soggetto che genera il rischio:** Comune di San Quirino, impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani **Soggetto esposto al rischio:** Dipendenti Comune di San Quirino, impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani	1	3	3	- Fissare a terra o a parete degli scaffali, in modo da garantirne la stabilità - Affiggere sugli scaffali cartelli indicanti la portata massima	- Divieto di arrampicarsi sugli scaffali - Adottare corrette modalità di prelievo e stoccaggio di materiali su scaffali
8.	☒ Fuoriuscita accidentale di prodotti chimici utilizzati per alimentare le lavatrici	2	2	4	- Garantire che al di sotto dei contenitori di tali prodotti chimici sia presente un sistema	- Il personale addetto all'uso di tali prodotti chimici adotta corrette modalità di movimentazione e stoccaggio dei contenitori dei prodotti

N°	Descrizione del rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione e protezione a carico dell'impresa esecutrice
		Rischio prima dell'adozione delle misure di prevenzione				
	Soggetto che genera il rischio: Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto **Soggetto esposto al rischio:** Altre imprese esterne presenti nella casa anziani				atto a contenere eventuali fuoriuscite accidentali	- In caso di spandimenti accidentali di liquidi a terra, questi devono essere immediatamente raccolti / assorbiti e successivamente smaltiti tenendo conto anche delle indicazioni delle schede di sicurezza in caso di prodotti chimici
9.	☒ Esposizione accidentale a prodotti chimici utilizzati durante operazioni di pulizia e/o sanificazione **Soggetto che genera il rischio:** Altre imprese esterne presenti nella casa anziani **Soggetto esposto al rischio:** Dipendenti Comune di San Quirino, impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani, ospiti, visitatori	2	2	4	- Prevedere opportune zone di stoccaggio dei prodotti chimici, opportunamente segnalate, non accessibili al personale non addetto e dotate di bacino di contenimento contro eventuali spandimenti accidentali - Richiedere alle imprese esterne di attuare le misure di prevenzione e protezione previste	- Obbligo di rispettare le distanze di sicurezza imposte dalle lavorazioni - Obbligo di rispettare le eventuali delimitazioni delle aree di lavoro e la segnaletica di sicurezza
10.	☒ Caduta di persone dall'alto (scale fisse) **Soggetto che genera il rischio:** Comune di San Quirino **Soggetto esposto al rischio:**	2	2	4	- Mantenere in buono stato di conservazione le scale fisse	- Prestare un adeguato livello di attenzione e prudenza nella percorrenza di scale fisse - Divieto di accedere ai locali o alle zone della struttura il cui accesso non è strettamente collegato alla propria attività indicata nel contratto di appalto

N°	Descrizione del rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione e protezione a carico dell'impresa esecutrice
		Rischio prima dell'adozione delle misure di prevenzione				
	Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani, ospiti, visitatori					
11.	☒ Elettrocuzione connesso all'uso o alla presenza di attrezzature elettriche **Soggetto che genera il rischio:** Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani **Soggetto esposto al rischio:** Dipendenti del Comune di San Quirino, impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani, ospiti, visitatori	2	3	6	- Attrezzature elettriche concesse in comodato d'uso all'impresa esecutrice dotate di marcatura CE, corredate della documentazione necessaria (dichiarazione di conformità CE, libretto d'uso e manutenzione), in buono stato di conservazione e sottoposte ad opportuna attività di controllo e manutenzione - Richiedere alle imprese esecutrici di adottare e rispettare le misure necessarie	- Per le attrezzature elettriche introdotte nel luogo di lavoro, utilizzo di attrezzature marcate CE, corredate della documentazione necessaria (dichiarazione di conformità CE, libretto d'uso e manutenzione) ed in buono stato di conservazione - Per le attrezzature elettriche introdotte nel luogo di lavoro, garantire che le stesse siano sottoposte ad opportuna attività di controllo e manutenzione - Prima di iniziare le attività deve essere verificata la rispondenza degli allacciamenti elettrici delle macchine, attrezzature e utensili alle norme di sicurezza, al fine di evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione - Divieto di lasciare apparecchiature elettriche sotto tensione quando non sono in uso - Accertarsi dell'ubicazione del quadro elettrico che alimenta la zona presso cui si opera, in modo da poter tempestivamente togliere tensione all'impianto in caso di necessità o pericolo - Accertarsi che i cavi di alimentazione delle attrezzature elettrici siano adeguatamente protetti

N°	Descrizione del rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione e protezione a carico dell'impresa esecutrice
		Rischio prima dell'adozione delle misure di prevenzione				
						contro le azioni meccaniche, le azioni termiche o le azioni chimiche - Divieto di rimuovere o modificare protezioni o ripari delle attrezzature di lavoro - Non intervenire mai in caso di guasto, improvvisandosi elettricisti e, in particolare, non intervenire sui quadri o sugli armadi elettrici - Non effettuare il ripristino dei quadri se vietato da apposita cartellonistica (possibile intervento in corso sull'apparato elettrico) - Accertarsi che sia stata tolta l'alimentazione elettrica prima di effettuare qualsiasi semplice operazione di pulizia o manutenzione sulle attrezzature di lavoro - Divieto di accedere ai locali o alle zone della struttura il cui accesso non è strettamente collegato alla propria attività indicata nel contratto di appalto
12.	☒ Elettrocuzione derivante dalla presenza di impianti elettrici **Soggetto che genera il rischio:** Comune di San Quirino **Soggetto esposto al rischio:**	1	3	3	- Impianti elettrici realizzati alla regola dell'arte e sottoposti a regolare controllo per verificarne lo stato di conservazione e di efficienza ai fini della sicurezza - Impianto elettrico di messa a	- Divieto di modificare o rimuovere parti / componenti dell'impianto elettrico - Divieto di effettuare riparazioni per risolvere eventuali guasti o malfunzionamenti all'impianto elettrico - Divieto di accedere ai locali o alle zone della struttura il cui accesso non è strettamente collegato

N°	Descrizione del rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione e protezione a carico dell'impresa esecutrice
		Rischio prima dell'adozione delle misure di prevenzione				
	Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani, ospiti, visitatori				terra realizzato alla regola dell'arte e sottoposto alle verifiche periodiche previste dal D.P.R. 462/2001	alla propria attività indicata nel contratto di appalto
13.	☒ Elettrocuzione legata allo svolgimento di installazioni e/o manutenzioni all'impianto elettrico **Soggetto che genera il rischio:** Altre imprese esterne presenti nella casa anziani **Soggetto esposto al rischio:** Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani, dipendenti del Comune di San Quirino, ospiti, visitatori	1	3	3	- Richiedere alle imprese esterne che attuino e rispettino le misure di prevenzione e protezione previste	- Obbligo di rispettare le distanze di sicurezza imposte dalle lavorazioni - Obbligo di rispettare le eventuali delimitazioni delle aree di lavoro e la segnaletica di sicurezza
14.	☒ Tagli, urti e ustioni in cucina **Soggetto che genera il rischio:** Altre imprese esterne presenti nella casa di riposo **Soggetto esposto al rischio:**	1	3	3	- Richiedere alle imprese esecutrici di adottare e rispettare le misure necessarie - Vietare l'accesso al personale non addetto nella cucina, anche tramite idonea segnaletica	- Divieto di accedere alla cucina, se non con preventiva autorizzazione

N°	Descrizione del rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione e protezione a carico dell'impresa esecutrice
		Rischio prima dell'adozione delle misure di prevenzione				
	Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, dipendenti del Comune di San Quirino, altre imprese esterne presenti nella casa anziani, ospiti, visitatori					
15.	☒ Incendio **<u>Soggetto che genera il rischio:</u>** Comune di San Quirino, imprese esterne presenti nella casa di riposo **<u>Soggetto esposto al rischio:</u>** Dipendenti del Comune di San Quirino, imprese esterne presenti nella casa di riposo, ospiti, visitatori	2	4	8	- Richiedere alle imprese esecutrici di adottare e rispettare le misure necessarie - Impianti elettrici realizzati alla regola dell'arte e sottoposti a regolare controllo per verificarne lo stato di conservazione e di efficienza ai fini della sicurezza - Impianto elettrico di messa a terra realizzato alla regola dell'arte e sottoposto alle verifiche periodiche previste dal D.P.R. 462/2001 - Attrezzature elettriche concesse in comodato d'uso all'impresa esecutrice dotate di marcatura CE, corredate della documentazione necessaria (dichiarazione di conformità CE,	- Divieto di stoccare eventuali prodotti chimici infiammabili nelle vicinanze di componenti elettriche, sorgenti di calore o altre potenziali fonti di innesco - Divieto di fumare ed introdurre altre potenziali sorgenti di innesco negli ambienti di lavoro - Divieto di introdurre negli ambienti di lavoro attrezzature e prodotti chimici diversi da quelli preventivamente concordati con il committente - Divieto di stoccare materiali e attrezzature lungo le vie di esodo, nei pressi delle uscite di emergenza e di tutti gli altri dispositivi antincendio presenti nella struttura - Per le ulteriori misure si rimanda a quanto previsto per il rischio di elettrocuzione

N°	Descrizione del rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione e protezione a carico dell'impresa esecutrice
		Rischio prima dell'adozione delle misure di prevenzione				
					libretto d'uso e manutenzione), in buono stato di conservazione e sottoposte ad opportuna attività di controllo e manutenzione	
16.	☒ Scivolamento per la presenza di eventuale pavimento bagnato **Soggetto che genera il rischio:** Altre imprese esterne presenti nella casa di riposo **Soggetto esposto al rischio:** Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, dipendenti del Comune di San Quirino, altre imprese esterne presenti nella casa anziani, ospiti, visitatori	3	2	6	- Richiedere alle imprese esecutrici di adottare e rispettare le misure necessarie	- Rispettare la segnaletica di sicurezza indicante la presenza di pavimento bagnato - Rispettare le eventuali distanze di sicurezza e/o delimitazioni poste da parte delle imprese esterne che effettuano le pulizie dei pavimenti - In caso di spandimenti accidentali di liquidi a terra, questi devono essere immediatamente raccolti / assorbiti e successivamente smaltiti tenendo conto anche delle indicazioni delle schede di sicurezza in caso di prodotti chimici
17.	☒ Investimenti, schiacciamenti ed urti durante la circolazione negli spazi esterni per la presenza di mezzi di trasporto **Soggetto che genera il rischio:**	1	4	4	- Richiedere alle imprese in appalto di adottare e rispettare le misure necessarie	- Obbligo di parcheggiare nelle specifiche aree - Obbligo di limitare la velocità dei veicoli a passo d'uomo negli spazi esterni - Obbligo di accertarsi dell'esistenza di eventuali impedimenti derivanti da: ostacoli (in altezza ed in larghezza), limiti d'ingombro - Obbligo di prestare attenzione a cancelli elettrici e passi carrai

N°	Descrizione del rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione e protezione a carico dell'impresa esecutrice
		Rischio prima dell'adozione delle misure di prevenzione				
	Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani **Soggetto esposto al rischio:** Dipendenti del Comune di San Quirino, impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani, ospiti, visitatori					- Obbligo di mantenere un adeguato livello di attenzione e prudenza durante la circolazione nelle aree esterne, facendo attenzione all'eventuale sopraggiungere di veicoli
18.	☒ Proiezione di materiali o sviluppo di polveri durante lo svolgimento di attività di manutenzione **Soggetto che genera il rischio:** Altre imprese esterne presenti nella casa di riposo **Soggetto esposto al rischio:** Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani, dipendenti del Comune di San Quirino, ospiti, visitatori	2	3	6	- Richiedere alle imprese esterne che attuino e rispettino le misure di prevenzione e protezione previste	- Obbligo di rispettare le distanze di sicurezza imposte dalle lavorazioni - Obbligo di rispettare le eventuali delimitazioni delle aree di lavoro e la segnaletica di sicurezza
19.	☒Caduta di materiale dall'alto durante operazioni di manutenzione nella struttura	1	3	3	- Richiedere alle imprese esterne che attuino e rispettino le misure di prevenzione e protezione previste	- Obbligo di rispettare le distanze di sicurezza imposte dalle lavorazioni - Obbligo di rispettare le eventuali delimitazioni delle aree di lavoro e la segnaletica di sicurezza

N°	Descrizione del rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione e protezione a carico dell'impresa esecutrice
		Rischio prima dell'adozione delle misure di prevenzione				
	Soggetto che genera il rischio: Altre imprese esterne presenti nella casa di riposo **Soggetto esposto al rischio:** Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani, dipendenti del Comune di San Quirino, ospiti, visitatori					- Divieto di accedere ai locali o alle zone della struttura il cui accesso non è strettamente collegato alla propria attività indicata nel contratto di appalto
20.	☒ Fuoriuscita accidentale di gas combustibile durante operazioni di manutenzione all'impianto gas o alle attrezzature alimentate a gas **Soggetto che genera il rischio:** Altre imprese esterne presenti nella casa di riposo **Soggetto esposto al rischio:** Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani, dipendenti del Comune di San Quirino, ospiti, visitatori	1	3	3	- Richiedere alle imprese esterne che attuino e rispettino le misure di prevenzione e protezione previste	- Obbligo di rispettare le distanze di sicurezza imposte dalle lavorazioni - Obbligo di rispettare le eventuali delimitazioni delle aree di lavoro e la segnaletica di sicurezza - Divieto di fumare negli ambienti di lavoro e di introdurre potenziali sorgenti di innesco - Divieto di accedere ai locali o alle zone della struttura il cui accesso non è strettamente collegato alla propria attività indicata nel contratto di appalto

SERVIZIO DI PULIZIA, SANIFICAZIONE, RISTORAZIONE E PEST CONTROL

N°	Descrizione del rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione e protezione a carico dell'impresa esecutrice
		Rischio prima dell'adozione delle misure di prevenzione				
1.	☒Caduta di persone dall'alto (scale fisse) **Soggetto che genera il rischio:** Comune di San Quirino **Soggetto esposto al rischio:** Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani, ospiti, visitatori	2	2	4	- Mantenere in buono stato di conservazione le scale fisse	- Utilizzare scarpe antiscivolo - Prestare un adeguato livello di attenzione e prudenza nella percorrenza di scale fisse - Divieto di accedere ai locali o alle zone della struttura il cui accesso non è strettamente collegato alla propria attività indicata nel contratto di appalto
2.	☒Caduta di oggetti durante il prelievo o lo stoccaggio su scaffali **Soggetto che genera il rischio:** Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani **Soggetto esposto al rischio:** Dipendenti Comune di San Quirino, impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani	2	2	4		- Divieto di arrampicarsi sugli scaffali - Adottare corrette modalità di prelievo e stoccaggio di materiali su scaffali - Prestare attenzione all'eventuale presenza di persone nei pressi ed eventualmente allontanarle ad adeguata distanza di sicurezza
3.	☒Caduta di materiale	1	3	3	- Richiedere alle imprese	- Obbligo di rispettare le distanze di sicurezza

N°	Descrizione del rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione e protezione a carico dell'impresa esecutrice
		Rischio prima dell'adozione delle misure di prevenzione				
	dall'alto durante operazioni di manutenzione nella struttura **Soggetto che genera il rischio:** Altre imprese esterne presenti nella casa di riposo **Soggetto esposto al rischio:** Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani, ospiti, visitatori				esterne che attuino e rispettino le misure di prevenzione e protezione previste	imposte dalle lavorazioni - Obbligo di rispettare le eventuali delimitazioni delle aree di lavoro e la segnaletica di sicurezza - Divieto di accedere ai locali o alle zone della struttura il cui accesso non è strettamente collegato alla propria attività indicata nel contratto di appalto
4.	☒ Ribaltamento di scaffali durante il prelievo o lo stoccaggio di materiali **Soggetto che genera il rischio:** Comune di San Quirino, impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani **Soggetto esposto al rischio:** Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani	1	3	3	- Fissare a terra o a parete degli scaffali, in modo da garantirne la stabilità - Affiggere sugli scaffali cartelli indicanti la portata massima	- Divieto di arrampicarsi sugli scaffali - Adottare corrette modalità di prelievo e stoccaggio di materiali su scaffali
5.	☒ Inciampo, urti e cadute in piano dovuti alla	2	2	4	- Richiedere alle imprese esecutrici di adottare e	- Durante l'uso di attrezzature di lavoro elettriche, posizionare gli eventuali cavi elettrici in modo tale

N°	Descrizione del rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione e protezione a carico dell'impresa esecutrice
		Rischio prima dell'adozione delle misure di prevenzione				
	presenza di eventuali cavi, materiali a terra o altri ostacoli **Soggetto che genera il rischio:** Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani **Soggetto esposto al rischio:** Dipendenti del Comune San Quirino, impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani, ospiti, visitatori				rispettare le misure necessarie	che non siano fonte di inciampo - Divieto di depositare materiali a terra lungo le vie di circolazione, le vie di esodo e nei pressi di uscite di emergenza - Segnalare e delimitare le aree destinate allo svolgimento di attività che possono determinare rischio di inciampo e/o di urto contro elementi pericolosi - Obbligo di rispettare le distanze di sicurezza imposte da eventuali lavorazioni di altre imprese esterne - Obbligo di rispettare le eventuali delimitazioni delle aree di lavoro e la segnaletica di sicurezza predisposti da altre imprese esterne - Obbligo di mantenere un adeguato livello di attenzione e prudenza durante la percorrenza delle vie di circolazione - Divieto di accedere ai locali o alle zone della struttura il cui accesso non è strettamente collegato alla propria attività indicata nel contratto di appalto
6.	☒ Scivolamento per la presenza di eventuale pavimento bagnato	3	2	6	- Richiedere alle imprese esecutrici di adottare e rispettare le misure necessarie	- Segnalare l'eventuale pavimentazione bagnata con apposito cartello di indicazione pavimento bagnato - Obbligo di effettuare la pulizia dei pavimenti senza la presenza di ospiti o altre persone

N°	Descrizione del rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione e protezione a carico dell'impresa esecutrice
		Rischio prima dell'adozione delle misure di prevenzione				
	Soggetto che genera il rischio: Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani **Soggetto esposto al rischio:** Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani, dipendenti Comune San Quirino, ospiti, visitatori					- In caso di spandimenti accidentali di liquidi a terra, questi devono essere immediatamente raccolti / assorbiti e successivamente smaltiti tenendo conto anche delle indicazioni delle schede di sicurezza in caso di prodotti chimici - Obbligo di svolgere le attività che possono comportare lo spandimento di liquidi o polveri senza la presenza di altre persone che non siano dell'impresa esecutrice. Se necessario in base al tipo di attività, segnalare e delimitare tali aree - Rispettare le delimitazioni e/o le segnalazioni di aree con presenza di eventuale pavimentazione bagnata predisposte dalle altre aziende esterne presenti
7.	Esposizione accidentale a prodotti chimici/biocidi utilizzati per pulizia, sanificazione e Pest Control **Soggetto che genera il rischio:** Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto **Soggetto esposto al rischio:** Altre imprese esterne presenti nella casa anziani, dipendenti Comune San Quirino, ospiti, visitatori	2	2	4	- Prevedere opportune zone di stoccaggio dei prodotti chimici, opportunamente segnalate, non accessibili al personale non addetto e dotate di bacino di contenimento contro eventuali spandimenti accidentali - Richiedere all'impresa esecutrice di adottare e rispettare le misure necessarie	- Adottare corrette modalità di utilizzo e stoccaggio dei prodotti chimici/biocidi - Tenere disponibili in struttura le schede di sicurezza aggiornate dei prodotti utilizzati - Le operazioni con potenziale rischio di contatto/inalazione, compresi gli interventi di Pest Control, devono essere eseguite senza la presenza di ospiti o altri non addetti e, ove previsto, nel rispetto dei tempi di rientro - Delimitare e segnalare le aree interessate da

N°	Descrizione del rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione e protezione a carico dell'impresa esecutrice
		Rischio prima dell'adozione delle misure di prevenzione				
						operazioni con potenziale rischio di contatto/inalazione dei prodotti chimici, oppure impedirne temporaneamente l'accesso - Il deposito dei prodotti chimici deve essere mantenuto chiuso a chiave - E' vietato abbandonare nei luoghi di lavoro prodotti chimici, carrelli e attrezzature per la pulizia - Garantire una adeguata aerazione dei locali durante l'uso di prodotti chimici per le pulizie, in particolare per quei locali interessati da attività con potenziale rischio di inalazione di prodotti chimici
8.	☒ Fuoriuscita accidentale di prodotti chimici utilizzati per alimentare le lavatrici **Soggetto che genera il rischio:** Altra impresa esterna presente nella casa di riposo **Soggetto esposto al rischio:** Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto	2	2	4	- Garantire che al di sotto dei contenitori di tali prodotti chimici sia presente un sistema atto a contenere eventuali fuoriuscite accidentali	- Il personale addetto all'uso di tali prodotti chimici adotta corrette modalità di movimentazione e stoccaggio dei contenitori dei prodotti - In caso di spandimenti accidentali di liquidi a terra, questi devono essere immediatamente raccolti / assorbiti e successivamente smaltiti tenendo conto anche delle indicazioni delle schede di sicurezza in caso di prodotti chimici
9.	☒ Elettrocuzione derivante dalla presenza di impianti elettrici	1	3	3	- Impianti elettrici realizzati alla regola dell'arte e sottoposti a regolare controllo per verificarne lo stato di	- Divieto di modificare o rimuovere parti / componenti dell'impianto elettrico - Divieto di effettuare riparazioni per risolvere eventuali guasti o malfunzionamenti all'impianto

N°	Descrizione del rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione e protezione a carico dell'impresa esecutrice
		Rischio prima dell'adozione delle misure di prevenzione				
	Soggetto che genera il rischio: Comune di San Quirino **Soggetto esposto al rischio:** Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani, dipendenti Comune San Quirino, ospiti, visitatori				conservazione e di efficienza ai fini della sicurezza - Impianto elettrico di messa a terra realizzato alla regola dell'arte e sottoposto alle verifiche periodiche previste dal D.P.R. 462/2001	elettrico - Divieto di accedere ai locali o alle zone della struttura il cui accesso non è strettamente collegato alla propria attività indicata nel contratto di appalto
10.	☒ Elettrocuzione connesso all'uso o alla presenza di attrezzature elettriche **Soggetto che genera il rischio:** Altre imprese esterne presenti nella casa di riposo **Soggetto esposto al rischio:** Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani, dipendenti Comune San Quirino, ospiti, visitatori	2	3	6	- Attrezzature elettriche concesse in comodato d'uso all'impresa esecutrice dotate di marcatura CE, corredate della documentazione necessaria (dichiarazione di conformità CE, libretto d'uso e manutenzione), in buono stato di conservazione e sottoposte ad opportuna attività di controllo e manutenzione - Richiedere all'impresa esecutrice di adottare e rispettare le misure necessarie	- Per le attrezzature elettriche introdotte nel luogo di lavoro, utilizzo di attrezzature marcate CE, corredate della documentazione necessaria (dichiarazione di conformità CE, libretto d'uso e manutenzione) ed in buono stato di conservazione - Per le attrezzature elettriche introdotte nel luogo di lavoro, garantire che le stesse siano sottoposte ad opportuna attività di controllo e manutenzione - Prima di iniziare le attività deve essere verificata la rispondenza degli allacciamenti elettrici delle macchine, attrezzature e utensili alle norme di sicurezza, al fine di evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione - Divieto di lasciare apparecchiature elettriche sotto tensione quando non sono in uso - Accertarsi dell'ubicazione del quadro elettrico che alimenta la zona presso cui si opera, in modo da poter

N°	Descrizione del rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione e protezione a carico dell'impresa esecutrice
		Rischio prima dell'adozione delle misure di prevenzione				
						tempestivamente togliere tensione all'impianto in caso di necessità o pericolo - Accertarsi che i cavi di alimentazione delle attrezzature elettrici siano adeguatamente protetti contro le azioni meccaniche, le azioni termiche o le azioni chimiche - Divieto di rimuovere o modificare protezioni o ripari delle attrezzature di lavoro - Non intervenire mai in caso di guasto, improvvisandosi elettricisti e, in particolare, non intervenire sui quadri o sugli armadi elettrici - Non effettuare il ripristino dei quadri se vietato da apposita cartellonistica (possibile intervento in corso sull'apparato elettrico) - Accertarsi che sia stata tolta l'alimentazione elettrica prima di effettuare qualsiasi semplice operazione di pulizia o manutenzione sulle attrezzature di lavoro - Divieto di accedere ai locali o alle zone della struttura il cui accesso non è strettamente collegato alla propria attività indicata nel contratto di appalto
11.	☒ Elettrocuzione legata allo svolgimento di installazioni e/o	1	3	3	- Richiedere alle imprese esterne che attuino e rispettino le misure di prevenzione e	- Obbligo di rispettare le distanze di sicurezza imposte dalle lavorazioni - Obbligo di rispettare le eventuali delimitazioni delle

N°	Descrizione del rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione e protezione a carico dell'impresa esecutrice
		Rischio prima dell'adozione delle misure di prevenzione				
	manutenzioni all'impianto elettrico **Soggetto che genera il rischio:** Altre imprese esterne presenti nella casa di riposo **Soggetto esposto al rischio:** Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani, dipendenti Comune San Quirino, ospiti, visitatori				protezione previste	aree di lavoro e la segnaletica di sicurezza
12.	☒ Investimenti, schiacciamenti ed urti durante la circolazione negli spazi esterni per la presenza di mezzi di trasporto **Soggetto che genera il rischio:** Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani, dipendenti Comune San Quirino, visitatori **Soggetto esposto al rischio:** Impresa esterna che svolge il servizio	1	4	4	- Richiedere alle imprese in appalto di adottare e rispettare le misure necessarie	- Obbligo di parcheggiare nelle specifiche aree - Obbligo di limitare la velocità dei veicoli a passo d'uomo negli spazi esterni - Obbligo di accertarsi dell'esistenza di eventuali impedimenti derivanti da: ostacoli (in altezza ed in larghezza), limiti d'ingombro - Obbligo di prestare attenzione a cancelli elettrici e passi carrai - Obbligo di mantenere un adeguato livello di attenzione e prudenza durante la circolazione nelle aree esterne, facendo attenzione all'eventuale sopraggiungere di veicoli

N°	Descrizione del rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione e protezione a carico dell'impresa esecutrice
		Rischio prima dell'adozione delle misure di prevenzione				
	in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani, dipendenti Comune San Quirino, ospiti, visitatori					
13.	☒ Incendio **Soggetto che genera il rischio:** Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto **Soggetto esposto al rischio:** Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani, dipendenti Comune San Quirino, ospiti, visitatori	2	4	8	- Richiedere all'impresa esecutrice di adottare e rispettare le misure necessarie	- Divieto di stoccare eventuali prodotti chimici infiammabili nelle vicinanze di componenti elettriche, sorgenti di calore o altre potenziali fonti di innesco - Divieto di fumare ed introdurre altre potenziali sorgenti di innesco negli ambienti di lavoro - Divieto di introdurre negli ambienti di lavoro attrezzature e prodotti chimici diversi da quelli preventivamente concordati con il committente - Divieto di stoccare materiali e attrezzature lungo le vie di esodo, nei pressi delle uscite di emergenza e di tutti gli altri dispositivi antincendio presenti nella struttura - Per le ulteriori misure si rimanda a quanto previsto per il rischio di elettrocuzione
14.	☒ Urti, colpi o ustioni durante la movimentazione di materiali con carrelli (per es. durante la distribuzione dei pasti) **Soggetto che genera il rischio:**	2	1	2	- Richiedere all'impresa esecutrice di adottare e rispettare le misure necessarie	- Obbligo di sistemare accuratamente il materiale sul carrello - Divieto di movimentare carichi instabili o troppo pesanti - Prima di movimentare il carrello verificare che il tragitto da compiere abbia pavimentazione regolare e priva di eventuali materiali a terra o altri ostacoli

N°	Descrizione del rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione e protezione a carico dell'impresa esecutrice
		Rischio prima dell'adozione delle misure di prevenzione				
	Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto **Soggetto esposto al rischio:** Altre imprese esterne presenti nella casa anziani, dipendenti Comune San Quirino, ospiti, visitatori					- Divieto di ostruire con il carrello le vie di circolazione, le vie di esodo, le uscite di emergenza ed i presidi antincendio - Gestire in maniera opportuna gli eventuali alimenti caldi, in modo tale da evitare possibili scottature per le persone eventualmente presenti nelle vicinanze
15.	☒ Tagli, urti e ustioni in cucina **Soggetto che genera il rischio:** Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto **Soggetto esposto al rischio:** Altre imprese esterne presenti nella casa anziani, dipendenti Comune San Quirino, ospiti, visitatori	2	3	6	- Richiedere all'impresa esecutrice di adottare e rispettare le misure necessarie - Vietare l'accesso al personale non addetto nella cucina, anche tramite idonea segnaletica	- Divieto di lasciare incustodite le attrezzature presenti in cucina - Vigilare affinché in cucina non acceda personale non addetto ai lavori
16.	☒ Caduta bombole di ossigeno medicale e conseguente urto o scoppio **Soggetto che genera il rischio:** Altre imprese esterne presenti nella casa di riposo **Soggetto esposto al rischio:** Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne	2	3	6	- Richiedere alle imprese esterne di attuare le misure di prevenzione e protezione previste	- Divieto di manipolare bombole di ossigeno - Divieto di accedere ai locali adibiti allo stoccaggio di bombole di ossigeno

N°	Descrizione del rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione e protezione a carico dell'impresa esecutrice
		Rischio prima dell'adozione delle misure di prevenzione				
	presenti nella casa anziani, dipendenti Comune San Quirino, ospiti, visitatori					
17.	☒ Esposizione ad agenti patogeni (rischio biologico) **Soggetto che genera il rischio:** Ospiti, imprese esterne presenti nella casa di riposo, visitatori, dipendenti Comune di San Quirino **Soggetto esposto al rischio:** Ospiti, imprese esterne presenti nella casa di riposo, visitatori, dipendenti Comune di San Quirino	3	3	9	- Applicare le procedure vigenti della Struttura per la prevenzione delle infezioni. - Informare le imprese esterne sulle misure di coordinamento e su eventuali situazioni rilevanti. Richiedere, ove pertinente, evidenza della valutazione del rischio biologico. -	- Valutare il rischio biologico e attuare le misure previste dal proprio DVR. - Rispettare le procedure della Struttura e segnalare tempestivamente eventuali criticità interferenziali.
18.	☒ Esposizione ad agenti patogeni (legionella) **Soggetto che genera il rischio:** Comune di San Quirino	2	2	4	- Attuazione delle misure previste nel documento specifico (allegato al presente documento)	

N°	Descrizione del rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione e protezione a carico dell'impresa esecutrice
		Rischio prima dell'adozione delle misure di prevenzione				
	Soggetto esposto al rischio: Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani, dipendenti Comune San Quirino, ospiti, visitatori					
19.	☒ Proiezione di materiali o sviluppo di polveri durante lo svolgimento di attività di manutenzione **Soggetto che genera il rischio:** Altre imprese esterne presenti nella casa di riposo **Soggetto esposto al rischio:** Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani, dipendenti Comune San Quirino, ospiti, visitatori	2	3	6	- Richiedere alle imprese esterne che attuino e rispettino le misure di prevenzione e protezione previste	- Obbligo di rispettare le distanze di sicurezza imposte dalle lavorazioni - Obbligo di rispettare le eventuali delimitazioni delle aree di lavoro e la segnaletica di sicurezza
20.	☒ Fuoriuscita accidentale di gas combustibile durante operazioni di manutenzione all'impianto gas o alle attrezzature alimentate a gas	1	3	3	- Richiedere alle imprese esterne che attuino e rispettino le misure di prevenzione e protezione previste	- Obbligo di rispettare le distanze di sicurezza imposte dalle lavorazioni - Obbligo di rispettare le eventuali delimitazioni delle aree di lavoro e la segnaletica di sicurezza - Divieto di fumare negli ambienti di lavoro e di introdurre potenziali sorgenti di innesco

N°	Descrizione del rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione e protezione a carico dell'impresa esecutrice
		Rischio prima dell'adozione delle misure di prevenzione				
	Soggetto che genera il rischio: Altre imprese esterne presenti nella casa di riposo **Soggetto esposto al rischio:** Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani, dipendenti Comune San Quirino, ospiti, visitatori					- Divieto di accedere ai locali o alle zone della struttura il cui accesso non è strettamente collegato alla propria attività indicata nel contratto di appalto

SERVIZIO DI PICCOLA MANUTENZIONE, SISTEMAZIONE DEL VERDE E SUPPORTO LOGISTICO

N°	Descrizione del rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione e protezione a carico dell'impresa esecutrice
		Rischio prima dell'adozione delle misure di prevenzione				
1.	☒Caduta di persone dall'alto (scale fisse) **Soggetto che genera il rischio:** Comune di San Quirino **Soggetto esposto al rischio:** Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani, ospiti, visitatori	2	2	4	- Mantenere in buono stato di conservazione le scale fisse	- Utilizzo di scarpe antiscivolo - Prestare un adeguato livello di attenzione e prudenza nella percorrenza di scale fisse - Divieto di accedere ai locali o alle zone della struttura il cui accesso non è strettamente collegato alla propria attività indicata nel contratto di appalto
2.	☒Caduta di oggetti durante il prelievo o lo stoccaggio su scaffali **Soggetto che genera il rischio:** Altre imprese esterne presenti nella casa anziani **Soggetto esposto al rischio:** Dipendenti Comune di San Quirino, impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani	2	2	4	- Richiedere alle imprese esterne che attuino e rispettino le misure di prevenzione e protezione previste	- Obbligo di rispettare le eventuali distanze di sicurezza imposte dall'impresa esterna che svolge il prelievo e lo stoccaggio di materiali su scaffali
3.	☒Caduta di materiale dall'alto durante operazioni	1	4	4	- Richiedere alle imprese esterne che attuino e rispettino	- Per l'impresa che svolge eventuali operazioni di manutenzione in altezza, obbligo di delimitare e

N°	Descrizione del rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione e protezione a carico dell'impresa esecutrice
		Rischio prima dell'adozione delle misure di prevenzione				
	di manutenzione nella struttura **Soggetto che genera il rischio:** Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto **Soggetto esposto al rischio:** Altre imprese esterne presenti nella casa anziani, dipendenti Comune di San Quirino, ospiti, visitatori				le misure di prevenzione e protezione previste - Per particolari lavori di manutenzione, rilasciare specifico permesso di lavoro	segnalare l'area di lavoro e di monitorare che nessuna persona non addetta ai lavori si avvicini all'area di lavoro - Per le altre imprese non coinvolte nei lavori di manutenzione in altezza, obbligo di rispettare le distanze di sicurezza imposte dalle lavorazioni, obbligo di rispettare le eventuali delimitazioni delle aree di lavoro e la segnaletica di sicurezza - Divieto di accedere ai locali o alle zone della struttura il cui accesso non è strettamente collegato alla propria attività indicata nel contratto di appalto
4.	☒ Ribaltamento di scaffali durante il prelievo o lo stoccaggio di materiali **Soggetto che genera il rischio:** Altre imprese esterne presenti nella casa anziani **Soggetto esposto al rischio:** Dipendenti Comune di San Quirino, impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani	1	3	3	- Fissare a terra o a parete degli scaffali, in modo da garantirne la stabilità - Affiggere sugli scaffali cartelli indicanti la portata massima - Richiedere alle imprese esterne che fanno utilizzo di scaffali di attuare e rispettare le misure di prevenzione e protezione previste	
5.	☒ Inciampo, urti e cadute in piano dovuti alla	2	2	4	- Posizionare eventuali cavi a terra in maniera tale che non	- Durante l'uso di attrezzature di lavoro elettriche, posizionare gli eventuali cavi elettrici in modo tale

N°	Descrizione del rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione e protezione a carico dell'impresa esecutrice
		Rischio prima dell'adozione delle misure di prevenzione				
	presenza di eventuali cavi, materiali a terra o altri ostacoli **Soggetto che genera il rischio:** Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani, dipendenti Comune di San Quirino **Soggetto esposto al rischio:** Dipendenti del Comune San Quirino, impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani, ospiti, visitatori				diventino fonte di inciampo - Vie di circolazione, vie di esodo ed uscite di emergenza lasciate sgombre da qualsiasi materiale a terra - Richiedere alle imprese esecutrici di adottare e rispettare le misure necessarie	che non siano fonte di inciampo - Divieto di depositare materiali a terra lungo le vie di circolazione, le vie di esodo e nei pressi di uscite di emergenza - Segnalare e delimitare le aree destinate allo svolgimento di attività che possono determinare rischio di inciampo e/o di urto contro elementi pericolosi - Obbligo di rispettare le distanze di sicurezza imposte da eventuali lavorazioni di altre imprese esterne - Obbligo di rispettare le eventuali delimitazioni delle aree di lavoro e la segnaletica di sicurezza predisposti da altre imprese esterne - Obbligo di mantenere un adeguato livello di attenzione e prudenza durante la percorrenza delle vie di circolazione - Divieto di accedere ai locali o alle zone della struttura il cui accesso non è strettamente collegato alla propria attività indicata nel contratto di appalto
6.	☒ Scivolamento per la presenza di eventuale pavimento bagnato	3	2	6	- Richiedere alle imprese esecutrici di adottare e rispettare le misure necessarie	- Per le imprese che possono determinare la presenza di eventuale pavimento bagnato, segnalare lo stesso con apposito cartello di indicazione - Svolgimento della pulizia dei pavimenti senza la

N°	Descrizione del rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione e protezione a carico dell'impresa esecutrice
		Rischio prima dell'adozione delle misure di prevenzione				
	Soggetto che genera il rischio: Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani **Soggetto esposto al rischio:** Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani, dipendenti Comune San Quirino, ospiti, visitatori					presenza di ospiti o altre persone non addette ai lavori; quando non possibile, segnalazione della pavimentazione bagnata con apposito cartello - In caso di spandimenti accidentali di liquidi a terra, questi devono essere immediatamente raccolti / assorbiti e successivamente smaltiti tenendo conto anche delle indicazioni delle schede di sicurezza in caso di prodotti chimici - Per le ditte che non determinano la presenza di pavimentazione bagnata, rispettare le delimitazioni e/o le segnalazioni di aree con presenza di eventuale pavimentazione bagnata predisposte dalle altre aziende esterne presenti
7.	Esposizione accidentale a prodotti chimici utilizzati per pulizie, manutenzione o sistemazione del verde **Soggetto che genera il rischio:** Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani **Soggetto esposto al rischio:** Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani, dipendenti Comune San Quirino,	2	2	4	- Prevedere opportune zone di stoccaggio dei prodotti chimici, opportunamente segnalate, non accessibili al personale non addetto e dotate di bacino di contenimento contro eventuali spandimenti accidentali - Richiedere alle imprese esecutrici di adottare e rispettare le misure necessarie	- Adottare corrette modalità di utilizzo e stoccaggio dei prodotti chimici - Per le imprese esterne che lavorano permanentemente in struttura, mettere a disposizione copie aggiornate delle schede di sicurezza - Le operazioni con potenziale rischio di contatto/inalazione, comprese quelle connesse a manutenzione o trattamenti del verde, devono essere eseguite senza la presenza di ospiti o altri non addetti

N°	Descrizione del rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione e protezione a carico dell'impresa esecutrice
		Rischio prima dell'adozione delle misure di prevenzione				
	ospiti, visitatori					- Delimitare e segnalare le aree interessate da operazioni con potenziale rischio di contatto/inalazione dei prodotti chimici, oppure impedirne temporaneamente l'accesso - Il deposito dei prodotti chimici deve essere mantenuto chiuso a chiave - E' vietato abbandonare nei luoghi di lavoro prodotti chimici, carrelli e attrezzature per la pulizia - Garantire una adeguata aerazione dei locali durante l'uso di prodotti chimici per le pulizie, in particolare per quei locali interessati da attività con potenziale rischio di inalazione di prodotti chimici
8.	☒ Fuoriuscita accidentale di prodotti chimici utilizzati per alimentare le lavatrici **Soggetto che genera il rischio:** Altra impresa esterna presente nella casa di riposo **Soggetto esposto al rischio:** Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto	2	2	4	- Garantire che al di sotto dei contenitori di tali prodotti chimici sia presente un sistema atto a contenere eventuali fuoriuscite accidentali - Richiedere alle imprese esecutrici di adottare e rispettare le misure necessarie	
9.	☒ Elettrocuzione derivante dalla presenza di impianti elettrici	1	3	3	- Impianti elettrici realizzati alla regola dell'arte e sottoposti a regolare controllo per	- Divieto di modificare o rimuovere parti / componenti dell'impianto elettrico, se non espressamente autorizzati

N°	Descrizione del rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione e protezione a carico dell'impresa esecutrice
		Rischio prima dell'adozione delle misure di prevenzione				
	Soggetto che genera il rischio: Comune di San Quirino **Soggetto esposto al rischio:** Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani, dipendenti Comune San Quirino, ospiti, visitatori				verificarne lo stato di conservazione e di efficienza ai fini della sicurezza - Impianto elettrico di messa a terra realizzato alla regola dell'arte e sottoposto alle verifiche periodiche previste dal D.P.R. 462/2001	- Divieto di effettuare riparazioni per risolvere eventuali guasti o malfunzionamenti all'impianto elettrico, se non espressamente autorizzati - Divieto di accedere ai locali o alle zone della struttura il cui accesso non è strettamente collegato alla propria attività indicata nel contratto di appalto
10.	☒ Elettrocuzione connesso all'uso o alla presenza di attrezzature elettriche **Soggetto che genera il rischio:** Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa di riposo **Soggetto esposto al rischio:** Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani, dipendenti Comune San Quirino, ospiti, visitatori	2	3	6	- Attrezzature elettriche concesse in comodato d'uso all'impresa esecutrice dotate di marcatura CE, corredate della documentazione necessaria (dichiarazione di conformità CE, libretto d'uso e manutenzione), in buono stato di conservazione e sottoposte ad opportuna attività di controllo e manutenzione - Richiedere all'impresa esecutrice di adottare e rispettare le misure necessarie	- Per le attrezzature elettriche introdotte nel luogo di lavoro, utilizzo di attrezzature marcate CE, corredate della documentazione necessaria (dichiarazione di conformità CE, libretto d'uso e manutenzione) ed in buono stato di conservazione - Per le attrezzature elettriche introdotte nel luogo di lavoro, garantire che le stesse siano sottoposte ad opportuna attività di controllo e manutenzione - Prima di iniziare le attività deve essere verificata la rispondenza degli allacciamenti elettrici delle macchine, attrezzature e utensili alle norme di sicurezza, al fine di evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione - Divieto di lasciare apparecchiature elettriche sotto tensione quando non sono in uso - Accertarsi dell'ubicazione del quadro elettrico che

N°	Descrizione del rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione e protezione a carico dell'impresa esecutrice
		Rischio prima dell'adozione delle misure di prevenzione				
						alimenta la zona presso cui si opera, in modo da poter tempestivamente togliere tensione all'impianto in caso di necessità o pericolo - Accertarsi che i cavi di alimentazione delle attrezzature elettrici siano adeguatamente protetti contro le azioni meccaniche, le azioni termiche o le azioni chimiche - Divieto di rimuovere o modificare protezioni o ripari delle attrezzature di lavoro - Non intervenire mai in caso di guasto, improvvisandosi elettricisti e, in particolare, non intervenire sui quadri o sugli armadi elettrici - Non effettuare il ripristino dei quadri se vietato da apposita cartellonistica (possibile intervento in corso sull'apparato elettrico) - Accertarsi che sia stata tolta l'alimentazione elettrica prima di effettuare qualsiasi semplice operazione di pulizia o manutenzione sulle attrezzature di lavoro - Divieto di accedere ai locali o alle zone della struttura il cui accesso non è strettamente collegato alla propria attività indicata nel contratto di appalto
11.	☒ Elettrocuzione legata allo svolgimento di	1	3	3	- Richiedere alle imprese esterne che attuino e rispettino	- Per l'impresa esterna che svolge installazioni e/o manutenzioni sull'impianto elettrico, imporre

N°	Descrizione del rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione e protezione a carico dell'impresa esecutrice
		Rischio prima dell'adozione delle misure di prevenzione				
	installazioni e/o manutenzioni all'impianto elettrico **Soggetto che genera il rischio:** Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto **Soggetto esposto al rischio:** Altre imprese esterne presenti nella casa anziani, dipendenti Comune San Quirino, ospiti, visitatori				le misure di prevenzione e protezione previste - Per particolari lavori di manutenzione, rilasciare specifico permesso di lavoro	opportune distanze di sicurezza per le eventuali persone che possono essere presenti nei pressi; se opportuno, delimitare e segnalare l'area di lavoro - Per le persone non addette ai lavori rispettare le distanze di sicurezza e/o le delimitazioni delle aree di lavoro
12.	☒ Investimenti, schiacciamenti ed urti durante la circolazione negli spazi esterni per la presenza di mezzi di trasporto **Soggetto che genera il rischio:** Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani, dipendenti Comune San Quirino, visitatori **Soggetto esposto al rischio:** Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne	1	4	4	- Obbligo di parcheggiare nelle specifiche aree - Obbligo di limitare la velocità dei veicoli a passo d'uomo negli spazi esterni - Obbligo di accertarsi dell'esistenza di eventuali impedimenti derivanti da: ostacoli (in altezza ed in larghezza), limiti d'ingombro - Obbligo di prestare attenzione a cancelli elettrici e passi carrai - Obbligo di mantenere un adeguato livello di attenzione e	- Obbligo di parcheggiare nelle specifiche aree - Obbligo di limitare la velocità dei veicoli a passo d'uomo negli spazi esterni - Obbligo di accertarsi dell'esistenza di eventuali impedimenti derivanti da: ostacoli (in altezza ed in larghezza), limiti d'ingombro - Obbligo di prestare attenzione a cancelli elettrici e passi carrai - Obbligo di mantenere un adeguato livello di attenzione e prudenza durante la circolazione nelle aree esterne, facendo attenzione all'eventuale sopraggiungere di veicoli - Per le imprese che utilizzano mezzi per lo svolgimento di eventuali operazioni di lavoro, obbligo

N°	Descrizione del rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione e protezione a carico dell'impresa esecutrice
		Rischio prima dell'adozione delle misure di prevenzione				
	presenti nella casa anziani, dipendenti Comune San Quirino, ospiti, visitatori				prudenza durante la circolazione nelle aree esterne, facendo attenzione all'eventuale sopraggiungere di veicoli - Richiedere alle imprese esecutrici di adottare e rispettare le misure necessarie	di allontanare eventuali persone a terra dalla zona pericolosa, vigilare affinché nessuna persona non addetta ai lavori si avvicini e, se del caso, delimitare e segnalare la zona di lavoro.
13.	☒ Incendio **Soggetto che genera il rischio:** Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani, dipendenti Comune San Quirino, visitatori **Soggetto esposto al rischio:** Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani, dipendenti Comune San Quirino, ospiti, visitatori	2	4	8	- Per particolari lavori di manutenzione, rilasciare specifico permesso di lavoro - Richiedere alle imprese esecutrici di adottare e rispettare le misure necessarie	- Allontanare d opportuna distanza di sicurezza eventuali materiali combustibili da potenziali fonti di innesco - Divieto di stoccare eventuali liquidi infiammabili (per es. prodotti chimici infiammabili) nelle vicinanze di componenti elettriche, sorgenti di calore o altre potenziali fonti di innesco - Divieto di fumare ed introdurre altre potenziali sorgenti di innesco negli ambienti di lavoro - Divieto di introdurre negli ambienti di lavoro attrezzature e prodotti chimici diversi da quelli preventivamente concordati con il committente - Divieto di stoccare materiali e attrezzature lungo le vie di esodo, nei pressi delle uscite di emergenza e di tutti gli altri dispositivi antincendio presenti nella struttura

N°	Descrizione del rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione e protezione a carico dell'impresa esecutrice
		Rischio prima dell'adozione delle misure di prevenzione				
						- Adottare le misure di prevenzione e protezione previste nell'eventuale specifico permesso di lavoro - Per le ulteriori misure si rimanda a quanto previsto per il rischio di elettrocuzione
14.	☒ Tagli, urti e ustioni in cucina **Soggetto che genera il rischio:** Altre imprese esterne presenti nella casa anziani **Soggetto esposto al rischio:** Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani, dipendenti Comune San Quirino, ospiti, visitatori	2	3	6	- Vietare l'accesso in cucina al personale non addetto, anche tramite idonea segnaletica - Richiedere alle imprese esecutrici di adottare e rispettare le misure necessarie	- L'accesso alla cucina per interventi di manutenzione è possibile solo se espressamente autorizzati dal Committente - Le imprese esterne accederanno esclusivamente ai locali e alle aree per le quali possiedono l'autorizzazione da parte del Committente
15.	☒ Caduta bombole di ossigeno medicale e conseguente urto o scoppio **Soggetto che genera il rischio:** Altre imprese esterne presenti nella casa anziani **Soggetto esposto al rischio:** Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani,	2	3	6	- Richiedere alle imprese esterne di attuare le misure di prevenzione e protezione previste	- Divieto di manipolare bombole di ossigeno - Divieto di accedere ai locali adibiti allo stoccaggio di bombole di ossigeno

N°	Descrizione del rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione e protezione a carico dell'impresa esecutrice
		Rischio prima dell'adozione delle misure di prevenzione				
	dipendenti Comune San Quirino, ospiti, visitatori					
16.	☒ Esposizione ad agenti patogeni (rischio biologico) **Soggetto che genera il rischio:** Ospiti, imprese esterne presenti nella casa di riposo, visitatori, dipendenti Comune di San Quirino **Soggetto esposto al rischio:** Ospiti, imprese esterne presenti nella casa di riposo, visitatori, dipendenti Comune di San Quirino	3	3	9	- Applicare le procedure vigenti della Struttura per la prevenzione delle infezioni. - Informare le imprese esterne sulle misure di coordinamento e su eventuali situazioni rilevanti. Richiedere, ove pertinente, evidenza della valutazione del rischio biologico. -	Rispettare le procedure della Struttura per la prevenzione delle infezioni, attuare le misure del proprio DVR e segnalare eventuali criticità interferenziali.

N°	Descrizione del rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione e protezione a carico dell'impresa esecutrice
		Rischio prima dell'adozione delle misure di prevenzione				
17.	☒ Esposizione ad agenti patogeni (legionella) **Soggetto che genera il rischio:** Comune di San Quirino **Soggetto esposto al rischio:** Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto, altre imprese esterne presenti nella casa anziani, dipendenti Comune San Quirino, ospiti, visitatori	2	2	4	- Attuazione delle misure previste nel documento specifico (allegato al presente documento)	
18.	Proiezione di materiali o sviluppo di polveri durante attività di manutenzione e sistemazione del verde **Soggetto che genera il rischio:** Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto **Soggetto esposto al rischio:** Altre imprese esterne presenti nella casa anziani, dipendenti Comune San Quirino, ospiti, visitatori	2	3	6	- Richiedere alle imprese esterne che attuino e rispettino le misure di prevenzione e protezione previste - Per particolari lavori di manutenzione, rilasciare specifico permesso di lavoro	- Per le lavorazioni di manutenzione o sistemazione del verde che possono comportare proiezione di materiali o polveri, allontanare le persone presenti e, se necessario, delimitare e segnalare l'area di lavoro - Attuare le misure previste nell'eventuale permesso di lavoro - Per le altre imprese, rispettare le distanze di sicurezza imposte dalle lavorazioni - Per le altre imprese, rispettare le eventuali delimitazioni delle aree di lavoro e la segnaletica di sicurezza - Per le altre imprese, divieto di accedere ai locali o

N°	Descrizione del rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente	Misure di prevenzione e protezione a carico dell'impresa esecutrice
		Rischio prima dell'adozione delle misure di prevenzione				
						alle zone della struttura il cui accesso non è strettamente collegato alla propria attività indicata nel contratto di appalto
19.	☒ Fuoriuscita accidentale di gas combustibile durante operazioni di manutenzione all'impianto gas o alle attrezzature alimentate a gas **Soggetto che genera il rischio:** Impresa esterna che svolge il servizio in oggetto **Soggetto esposto al rischio:** Altre imprese esterne presenti nella casa anziani, dipendenti Comune San Quirino, ospiti, visitatori	1	3	3	- Richiedere alle imprese esterne che attuino e rispettino le misure di prevenzione e protezione previste - Per particolari lavori di manutenzione, rilasciare specifico permesso di lavoro	- Per le imprese che effettuano lavorazioni che possono comportare il rischio in questione, allontanare eventuali persone presenti nei pressi dell'area di lavoro e, se del caso, delimitare e segnalare la stessa - Per le imprese che effettuano lavorazioni che possono comportare il rischio in questione, attuare le misure previste nell'eventuale permesso di lavoro - Per le altre imprese, obbligo di rispettare le distanze di sicurezza imposte dalle lavorazioni - Per le altre imprese, obbligo di rispettare le eventuali delimitazioni delle aree di lavoro e la segnaletica di sicurezza - Per le altre imprese, divieto di accedere ai locali o alle zone della struttura il cui accesso non è strettamente collegato alla propria attività indicata nel contratto di appalto - Nel luogo di lavoro vige il divieto di fumare e di introdurre potenziali sorgenti di innesco

7. DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DEI LAVORI IN APPALTO

In occasione di lavori in appalto, dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni di sicurezza <u>di carattere generale</u>:

1. È vietato effettuare qualsiasi lavoro extracontrattuale senza avere ottenuto la relativa autorizzazione;
2. Le imprese appaltatrici dovranno utilizzare - nell'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto - macchine, impianti ed attrezzature di loro proprietà o delle quali ne abbiano la piena disponibilità, pienamente conformi alle vigenti norme di legge e di buona tecnica; dovranno inoltre impiegare personale avente capacità professionali adeguate al lavoro da svolgere ed opportunamente informato ed addestrato sui rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici, sul corretto impiego delle macchine ed attrezzature utilizzate, nonché sulle misure di prevenzione e protezione da adottare per la sicurezza sul lavoro e la tutela dell'ambiente
3. Tutto il personale occupato dalle imprese appaltatrici e/o eventuali sub-appaltatrici deve essere munito ed esporre apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto)
4. All'interno della struttura dev'essere scrupolosamente osservata la segnaletica di sicurezza presente
5. All'interno dei luoghi di lavoro del Committente qualsiasi veicolo a motore deve essere condotto a passo d'uomo, percorrendo esclusivamente le vie di transito concordate con il Committente
6. All'interno dei luoghi di lavoro del Committente è fatto divieto di tenere acceso il motore degli autoveicoli oltre il tempo strettamente necessario
7. All'interno dei luoghi di lavoro del Committente possono accedere esclusivamente veicoli espressamente autorizzati dal Committente
8. E' severamente vietato fumare in tutte le aree di pertinenza del Committente
9. È vietato l'uso di fiamme libere ad eccezione delle zone appositamente autorizzate e solo da operatore specializzato
10. È vietato accatastare materiale combustibile o infiammabile al di fuori delle aree autorizzate
11. È vietato manomettere attrezzature ed impianti o effettuare lavori su questi, se non espressamente autorizzati
12. È vietato manomettere o modificare impianti elettrici, se non espressamente autorizzati
13. È vietato allacciare agli impianti elettrici apparecchiature non a norma o difettose
14. E' fatto assoluto divieto di versare nei servizi igienici e/o nei tombini della rete fognaria qualsiasi tipo di sostanza pericolosa per l'ambiente.

L'impresa appaltatrice, nella persona del Titolare / Legale Rappresentante, si impegna a portare a conoscenza dei propri dipendenti e di quelli di eventuali sue imprese sub-appaltatrici o lavoratori autonomi il contenuto del presente documento e ad esigere dagli stessi il più completo rispetto delle disposizioni ivi riportate, nonché di quelle contenute nel contratto di appalto stipulato tra le parti, al quale si rimanda per quanto non previsto dal presente documento.

8. MISURE DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE LOTTA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE

Il Committente porta a conoscenza delle imprese appaltatrici il piano di gestione delle emergenze della struttura.
Le imprese appaltatrici che operano permanentemente nella struttura indicheranno al Committente i nominativi dei loro addetti alla gestione delle emergenze presenti presso la Casa Anziani.

9. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Si riporta di seguito la stima dei costi della sicurezza, relativi alle misure preventive e protettive identificate per l'eliminazione e/o riduzione dei rischi da interferenze durante l'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto:

COSTI DELLA SICUREZZA PER IL QUADRIENNIO DI APPALTO
(art. 26, comma 5 del D.Lgs. 81/2008)

Nr.	Descrizione delle misure di sicurezza adottate per eliminare/ridurre i rischi interferenziali	u.m.	p.u.	Calcolo quantità						Q	Importo
			[€]	q.1	u.m.1	q.2	u.m.2	q.3	u.m.3		
1	Informazione e formazione specifica sul DUVRI	h	100	4	h					4	400,00 €
2	Materiali per delimitazioni temporanee aree di lavoro (es. set di paletti bianchi e rossi con catenella)	cad.	100	4	cad.					4	400,00 €
3	Materiale per assorbimento fuoriuscite accidentali di liquidi	cad.	50	4	cad.					4	200,00 €
4	Cartello segnalazione pavimento bagnato	cad.	20	10	cad.					10	200,00 €
5	Riunioni di coordinamento con i responsabili delle lavorazioni	pers.	200	1	pers.	1	riun.	4	anni	4	800,00 €
										Costo totale della sicurezza per il quadriennio	***€ 2000,00***

10. AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO

In caso di esercizio dell'opzione di rinnovo triennale, il DUVRI e la relativa stima dei costi della sicurezza da interferenze saranno verificati e aggiornati prima dell'avvio del periodo di rinnovo. I costi della sicurezza da interferenze sono individuati separatamente e non sono soggetti a ribasso.

Il presente documento deve essere aggiornato e rielaborato in occasione di modifiche significative delle attività, dell'organizzazione, delle imprese presenti o delle modalità di esecuzione che possano introdurre nuovi o diversi rischi interferenziali. L'aggiornamento è effettuato anche quando, nel corso del servizio, emergano situazioni di rischio potenziale non ricomprese nella valutazione iniziale, sulla base delle informazioni reciprocamente fornite e delle attività di cooperazione e coordinamento tra Committente, impresa aggiudicataria ed eventuali ulteriori imprese o lavoratori autonomi coinvolti.

11. ALLEGATI

Si allega la seguente documentazione:

1. Autocertificazione dei requisiti di idoneità tecnico professionale
2. Documento per la prevenzione ed il controllo della legionellosi

Verbale di sopralluogo e coordinamento iniziale, da completare e allegare prima dell'avvio del servizio.

ALLEGATO 1.

DICHIARAZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE
(comma 1 lettera a), art. 26 del D.Lgs. 81/08)

Il sottoscritto _____, nato a _____il _____ in qualità di Legale Rappresentante dell'Impresa e Datore di Lavoro di cui all'art. 2 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/08 dell'Impresa _____ con sede legale in _____ e iscrizione CCIAA: _____

in riferimento ai lavori riguardanti:

_____
_____
_____
_____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA:

1. che il Datore di Lavoro di cui all'art. 2 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/08 è il Sig. _____

2. che il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di cui all'art. 2 comma 1 lettera f) del D.Lgs. 81/08 è il Sig. _____

3. che il Medico Competente di cui all'art. 2 comma 1 lettera h) del D.Lgs. 81/08 è il Sig. _____

4. che il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza (se eletto o designato) è il Sig. _____

5. che la ditta/società è in possesso dell'idoneità tecnico professionale in relazione ai lavori da svolgere ed è pienamente cosciente sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività;
6. che è avvenuta valutazione dei rischi e relativa predisposizione del documento di prevenzione e protezione ai sensi dell'art. 17, comma 1 e 28 del D.Lgs. 81/08;
7. che l'impresa possiede le risorse tecniche per eseguire le lavorazioni affidate in appalto;
8. che l'impresa fornisce tutte le attrezzature e le macchine necessarie all'esecuzione delle lavorazioni affidate in appalto;
9. che le suddette attrezzature e macchine di proprietà dell'Impresa oppure regolarmente noleggiate o in concessione d'uso e comunque impiegate dall'Impresa nei luoghi di lavoro del committente, sono conformi alla normativa vigente inerente la sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro;
10. che le suddette attrezzature e macchine sono utilizzate nel rispetto degli art.69/70/71/72/73 del D.Lgs. 81/08;
11. che ciascuna delle suddette attrezzature di lavoro e macchine viene utilizzata da personale adeguatamente informato, formato e addestrato secondo quanto previsto dall'art. 73 del D.Lgs. 81/08;
12. che il personale ha ricevuto altresì l'informazione e la formazione di cui all'art. 36 e art. 37 del D.Lgs. 81/08;
13. che il personale è stato equipaggiato dei Dispositivi di Protezione Individuale richiesti dalla normativa vigente;
14. che il personale dell'Impresa risulta sottoposto a sorveglianza sanitaria ed idoneo alla mansione specifica secondo quanto previsto dall'art. 41 del D.Lgs. 81/08;
15. che l'Impresa ha adottato tutti i provvedimenti necessari in tema di lotta antincendio, evacuazione, pronto soccorso e gestione emergenza così come richiesto dal D.Lgs. 81/08;
16. di non trovarsi in una delle condizioni previste dall'art 38 del D.Lgs. 163/2006 e smi;
17. che non sussistono motivi ostativi all'esercizio della libera professionale e all'accettazione dell'incarico;

Data _____

Il Legale Rappresentante
(firma e timbro)

_____

Allegare copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore

Prevenzione e controllo Rischio Legionellosi

MANUALE DI AUTOCONTROLLO

CASA ANZIANI ADA E ALFREDO ARCICASA

Via Piazzetta, 10 – 33080 San Quirino (PN)

NORMATIVA:

Linee Guida Prevenzione e controllo Legionellosi 7 Maggio 2015

DL 81/08 capo X capitolo 2 Valutazione rischio biologico negli ambienti di lavoro

REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi

D.Lgs 23 febbraio 2023, n°18 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano

D.Lgs 19 Giugno 2025, n.102 Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 febbraio 2023, n. 18

CERTIFICATO IT23/00000986

L'azienda è certificata ISO 9001* per l'erogazione di servizi di consulenza in ambito di biosicurezza relativo al rischio legionellosi, balneazione e acque potabili. Attività di campionamento, analisi e sanificazione di impianti idrici e sanitari. Commercializzazione di disinfettanti e biocidi per il trattamento delle acque sanitarie e di balneazione. Commercializzazione ed installazione di sistemi di dosaggio nei settori di balneazione e acque sanitarie.

*in ultima revisione

INDICE

A ANAGRAFICA STRUTTURA 3
A.1 Identificazione struttura 3
A.2 Funzioni e responsabilità personale interno 4
A.3 Formazione del personale 4
A.4 Operatori esterni 5
A IMPIANTISTICA – ACQUA SANITARIA 6
CENTRALE ACQUA FREDDA SANITARIA 7
A.1 Caratteristiche Impianto acqua fredda sanitaria 7
CENTRALE ACQUA CALDA SANITARIA 8
A.2 Caratteristiche Impianto acqua calda sanitaria CENTRALE ACQUA CALDA SANITARIA 9
A.3 Planimetria centrale acqua calda sanitaria 11
IMPIANTO AERAULICO 15
B CAMPIONAMENTO 16
B.1 Modalità di campionamento 16
B.2 Frequenza di campionamento 16
B.3 Numerosità prelievi 17
B.4 Identificazione punti di campionamento 18
B.4.1 CENTRALE ACQUA CALDA SANITARIA 18
B.5 Piano di campionamento 25
C PREVENZIONE E CONTROLLO 27
C.1 Tabella azioni preventive e correttive 27
C.2 Procedure e registri di manutenzione 28
C.3 Interventi indicati dalle Linee Guida per la prevenzione e il controllo della Legionellosi. 30
C.4 Azioni migliorative consigliate 31
D SOTTOSCRIZIONE DOCUMENTAZIONE 32
D.1 Riesame valutazione del rischio e protocollo 32

A ANAGRAFICA STRUTTURA

A.1 Identificazione struttura

Riferimenti struttura	
DENOMINAZIONE:	CASA ANZIANI ADA E ALFREDO ARCICASA
INDIRIZZO:	Via Piazzetta, 10 – 33080 San Quirino (PN)
RESPONSABILE STRUTTURA:	Rombolà Giuditta
RUOLO:	Corretta gestione della struttura; Supervisione del personale sull' applicazione delle procedure per il contenimento del rischio legionellosi
MAIL:	casaanziani@comune.sanquirino.pn.it
TELEFONO:	0434 91250
ATTIVITÀ ESERCITATA:	Residenza protetta per anziani
PERIODO DI ESERCIZIO:	Annuale
UTENTI (MEDIA):	44
NUMERO PERSONALE PRESENTE:	50

Riferimenti societari	
SOCIETÀ:	COMUNE DI SAN QUIRINO
INDIRIZZO:	Via Molino di sotto, 41 – 33080 San Quirino (PN)
LEGALE RAPPRESENTANTE:	Sindaco protempore
RESPONSABILITA'	Corretta applicazione del piano di autocontrollo attraverso l'attuazione di tutte le misure necessarie a garantire la sicurezza e l'igiene della struttura
PEC:	comune.sanquirino@certgov.fvg.it
TELEFONO:	0434 91250

A.2 Funzioni e responsabilità personale interno

Riferimenti Manutenzione	
REFERENTE:	Cooperativa Sociale Proges - Heydy Orozco
RUOLO:	Corretta esecuzione e registrazione delle attività inerenti alle sanificazioni e procedure di contenimento del rischio legionellosi
MAIL:	san.quirino@proges.it
TELEFONO:	043491250

Riferimenti Documentazione	
REFERENTE:	Marson Valentina
RUOLO:	Corretta archiviazione e aggiornamento dell'impianto documentale
MAIL:	casaanziani@comune.sanquirino.pn.it
TELEFONO:	0434 91250

Riferimenti Servizio di Prevenzione e Protezione	
REFERENTE:	Cominotto Rossella
RUOLO:	Coordinatore del servizio di prevenzione e protezione dai rischi
MAIL:	rossella.cominotto@grupposcudo.it
TELEFONO:	3404606682

A.3 Formazione del personale

Si prevede di effettuare corso di formazione in ottemperanza alle Linee Guida 2015 per il personale della struttura per la corretta gestione del rischio legionellosi.

A.4 Operatori esterni

Riferimenti Responsabile Protocollo	
DENOMINAZIONE:	Biotech s.r.l.
REFERENTE:	Valerio Fabio
MAIL:	valerio.fabio@biotechconsulting.it
TELEFONO:	+39 3703183711
UFFICIO TECNICO E LABORATORIO:	Progettazione e sviluppo Piani di Autocontrollo; Programmazione attività di campionamento e prelievo
RESPONSABILE:	Bagordo Martina
MAIL:	tecnico@biotechconsulting.it
TELEFONO:	0421 567409
UFFICIO QUALITA':	Monitoraggio e aggiornamento sistema normativo di settore; Gestione dell'apparato documentale
RESPONSABILE:	Parcianello Veronica
MAIL:	ufficioqualita@biotechconsulting.it
TELEFONO:	0421 567409

Riferimenti Manutenzione (Ditta esterna)	
DENOMINAZIONE:	HERA Servizi
REFERENTE:	-
MAIL:	interventi.fvg@gruppohera.it
TELEFONO:	0434541117

Riferimenti Analisi	
DENOMINAZIONE:	Consula Ambiente s.a.s.
	Innovazione Chimica s.r.l.

A IMPIANTISTICA – ACQUA SANITARIA

La VALUTAZIONE DEL RISCHIO è stata compilata in data 16/03/2026 a seguito del sopralluogo della struttura.

Nell'ambito del presente Manuale di Autocontrollo dedicato alla Prevenzione e controllo del Rischio Legionellosi si riportano di seguito gli impianti presenti e lo schema delle centrali termiche con i relativi livelli di rischio individuati:

Impianto		Presente
AF	Impianto acqua fredda sanitaria	☒
AC	Impianto acqua calda sanitaria	☒
TC	Impianto di raffreddamento a torre evaporativa	☐
IA	Impianto aeraulico	☒
PI	Impianto Piscine e Vasche idromassaggio	☐
IR	Impianto di irrigazione	☐
FO	Fontane	☐
RO	Riuniti odontoiatrici	☐

Identificazione punto di controllo	Temperatura acqua fredda sanitaria	Temperatura acqua calda sanitaria	Concentrazione di disinfettante (se applicato)	Condizioni di pulizia diffusori e rompigetto
Accumulo – scarico di fondo		25,4°C	25	
Bagno camera 101 – doccia 41		39,4°C	25	Buone
Bagno camera 211 – doccia 34		41,1°C	25	Buone

**dati rilevati in fase di sopralluogo per la Valutazione del Rischio

CENTRALE ACQUA FREDDA SANITARIA

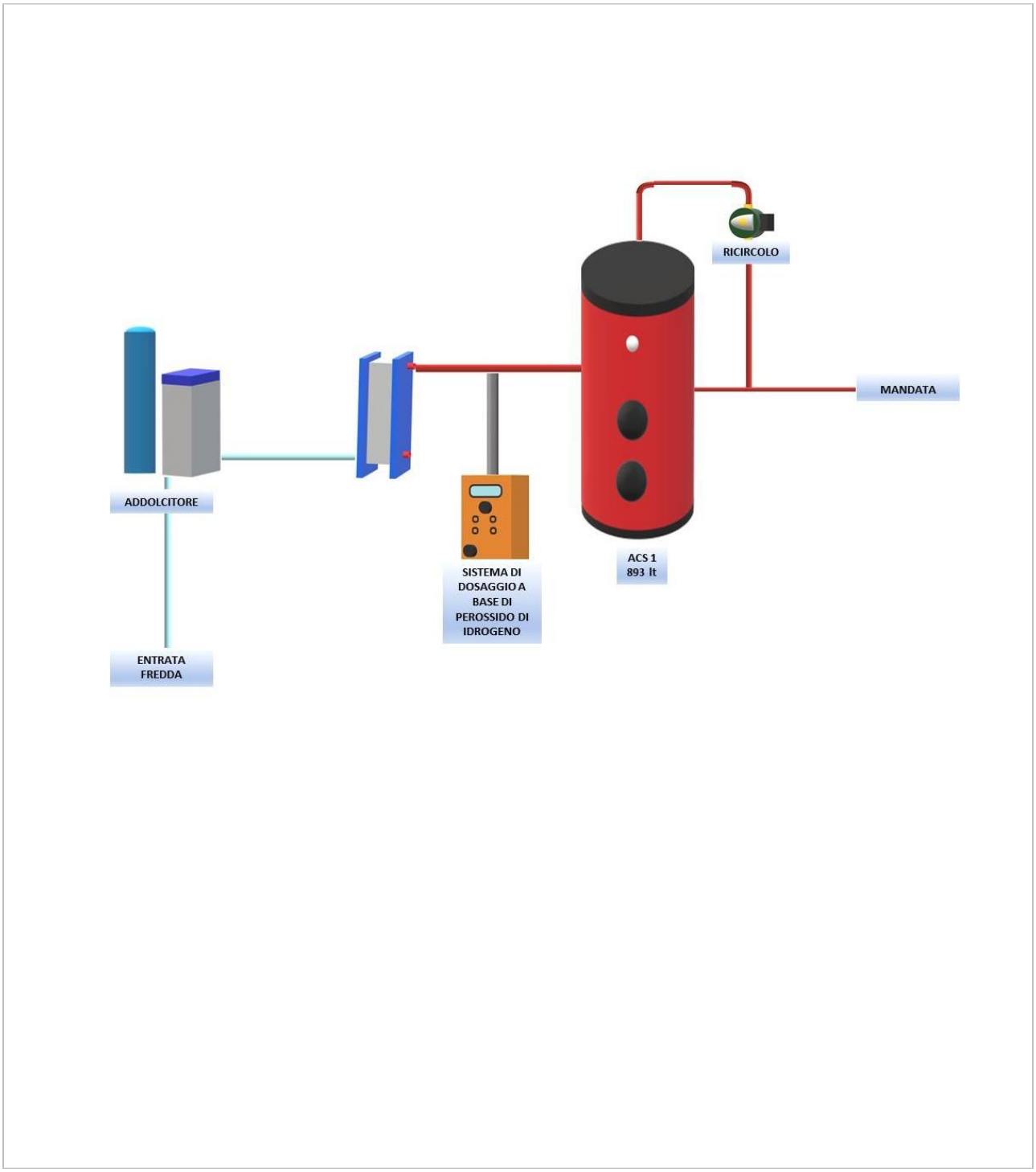
A.1 Caratteristiche Impianto acqua fredda sanitaria

	Serbatoio
Numero **Capacità totale** **Capacità parziale**	Non sono presenti serbatoi di acqua fredda

Impianto acqua fredda	**LIVELLO DI RISCHIO***
	1
Sono assenti rami morti. Sono assenti linee di distribuzione caratterizzate da limitato utilizzo o rallentamento del flusso idrico. Sono assenti linee di distribuzione esterne scarsamente isolate. Il monitoraggio delle temperature ha evidenziato che le temperature di erogazione sono inferiori a 20°C.	

*livello di rischio stabilito in fase di Valutazione del Rischio

CENTRALE ACQUA CALDA SANITARIA



A.2 Caratteristiche Impianto acqua calda sanitaria CENTRALE ACQUA CALDA SANITARIA

Numero 1

Capacità totale 893 lt

Capacità parziale 893 lt

La centrale termica è situata in un locale tecnico dedicato esterno alla struttura al piano interrato.

È presente un accumulo dotato di valvola sullo scarico di fondo per il prelievo.

È presente un sistema di ricircolo privo di rubinetto per il prelievo.

Inoltre, sono presenti 2 addolcitori e un sistema di dosaggio in continuo a base di perossido di idrogeno.

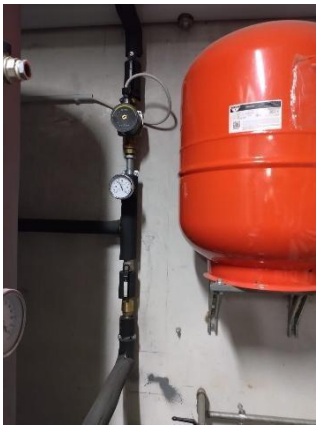
È presente un filtro all'ingresso dell'acqua fredda.

L'impianto fornisce acqua calda all'intera struttura, compresi bagni assistiti, camere e locali adibiti alla mensa.

Accumulo sanitario ACS



Ricircolo



Addolcitori



Sistema di dosaggio in continuo



Filtri ingresso

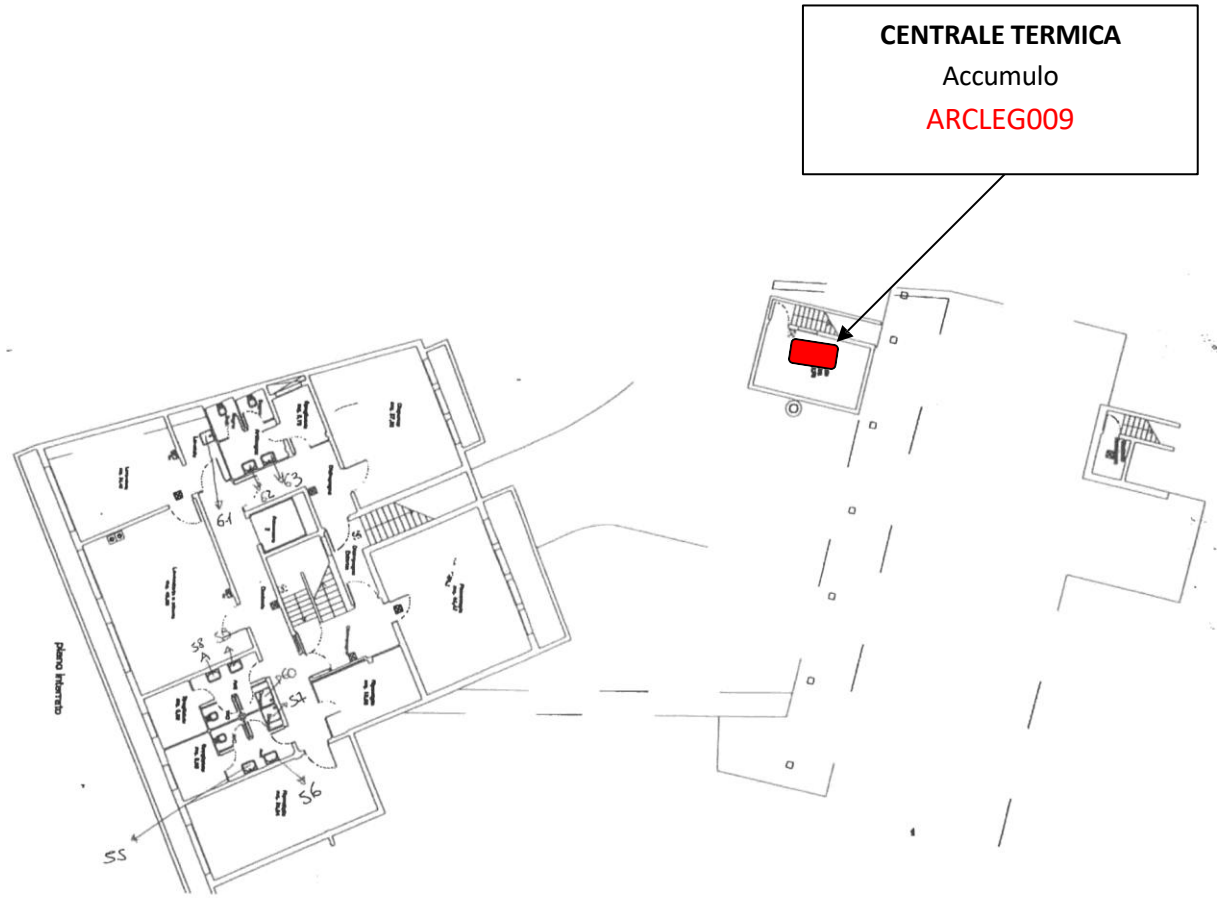


Impianto acqua calda sanitaria	LIVELLO DI RISCHIO*
La disinfezione di bollitori/serbatoi viene effettuata semestralmente. Lo spurgo regolare della valvola di fondo non viene effettuato. Sono assenti rami morti. Sono presenti linee di distribuzione caratterizzate da limitato utilizzo o rallentamento del flusso idrico. Sono assenti linee di distribuzione esterne scarsamente isolate. Il monitoraggio delle temperature ha evidenziato che le temperature di stoccaggio non sono superiori a 60°C e che le temperature di erogazione non sono superiori a 50°C.	**2** 

*livello di rischio stabilito in fase di Valutazione del Rischio

A.3 Planimetria centrale acqua calda sanitaria

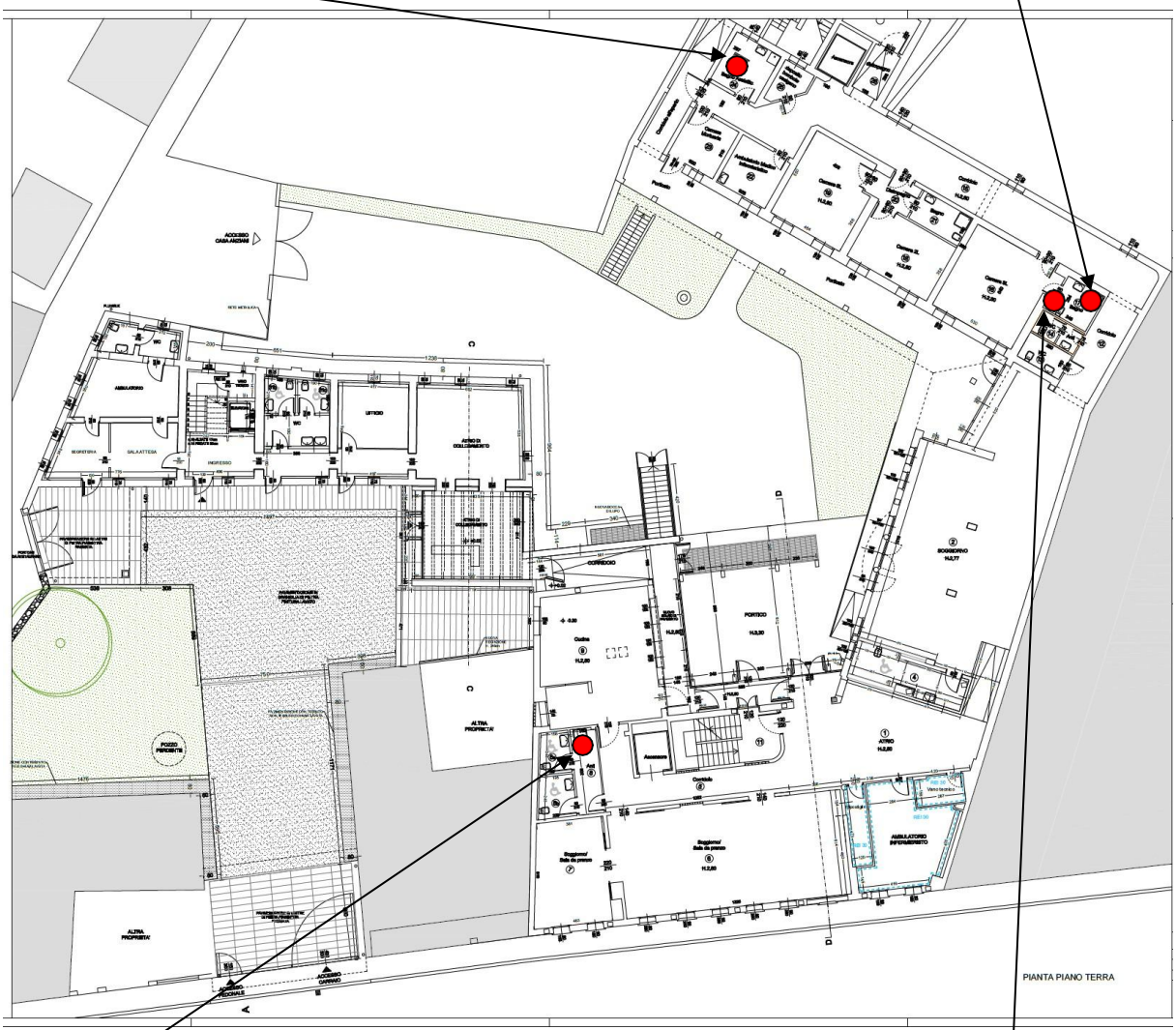
PIANO INTERRATO



PIANO TERRA

Bagno assistito 105-doccia 53 bis ARCLEG016

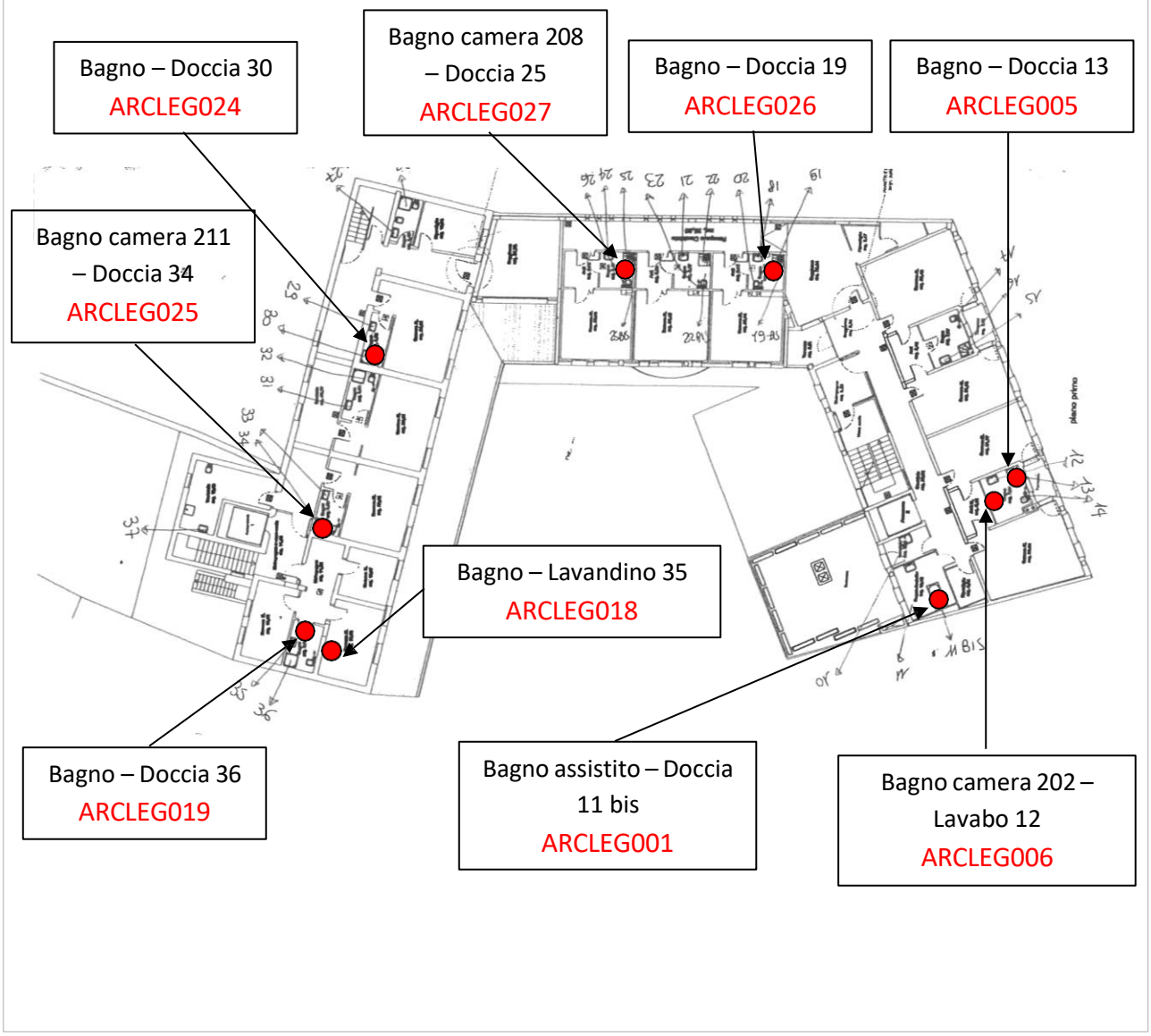
Bagno – Lavandino 48 ARCLEG021



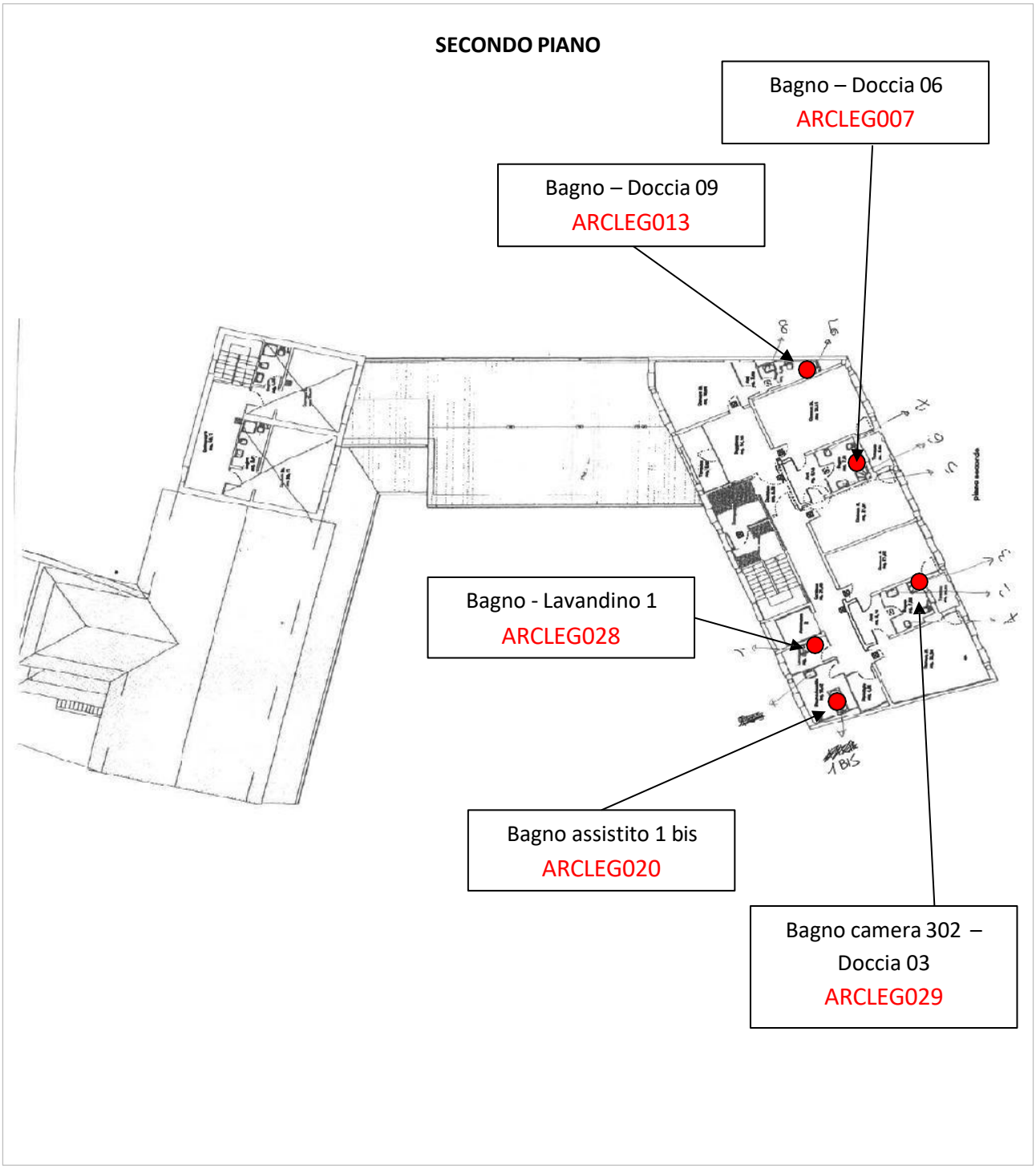
Bagno camera 101 – Lavandino 41 ARCLEG014

Bagno camera 104 – Doccia 48 bis ARCLEG017

PRIMO PIANO


Bagno – Doccia 30
ARCLEG024
Bagno camera 208 – Doccia 25
ARCLEG027
Bagno – Doccia 19
ARCLEG026
Bagno – Doccia 13
ARCLEG005
Bagno camera 211 – Doccia 34
ARCLEG025
Bagno – Lavandino 35
ARCLEG018
Bagno – Doccia 36
ARCLEG019
Bagno assistito – Doccia 11 bis
ARCLEG001
Bagno camera 202 – Lavabo 12
ARCLEG006

SECONDO PIANO



IMPIANTO AERAULICO

Periodo di esercizio	**Impianto aeraulico**
Stagionale da Luglio a Settembre I Multisplit sono collocati nei corridoi dell'intera struttura e servono le stanze. Si segnala che una camera singola al piano terra presenta un multisplit in stanza.	

Impianto aeraulico	**LIVELLO DI RISCHIO***
Non è utilizzato il sistema d'umidificazione dell'aria con l'utilizzo dell'acqua allo stato liquido. È previsto un programma di regolare ispezione, pulizia e sanificazione degli impianti aeraulici.	**1** 

*livello di rischio stabilito in fase di Valutazione del Rischio

B CAMPIONAMENTO

B.1 Modalità di campionamento

Il campionamento sarà effettuato sotto le direttive dal responsabile della valutazione del rischio e secondo le modalità riportate nella procedura tecnica interna "PO 01 Campionamento" in ultima revisione.
Il conferimento del campione al laboratorio è effettuato concordando il giorno con il laboratorio stesso.
Il trasporto è effettuato in condizioni controllate come riportato nella procedura sopracitata.
Il campione è accompagnato dalla scheda informativa, che individua i dati del singolo campione, controfirmata dall'operatore che ha eseguito il prelievo.

B.2 Frequenza di campionamento

Per le strutture sanitarie con reparti che ospitano pazienti immunocompromessi il campionamento deve essere eseguito con cadenza trimestrale, in tutti gli altri reparti la frequenza deve essere almeno semestrale.
In tutte le strutture sanitarie il campionamento deve essere effettuato almeno nei seguenti punti di campionamento:

-Acqua calda: mandata (oppure rubinetto più vicino a serbatoi); ricircolo; fondo serbatoi; almeno tre punti rappresentativi (per le strutture con numero di posti letto >150 considerare almeno un punto di prelievo aggiuntivo ogni 100 posti letto in più);

-Acqua fredda: fondo serbatoi; almeno 2 punti rappresentativi (per le strutture con numero di posti letto >150 considerare almeno un punto di prelievo aggiuntivo ogni 100 posti letto in più)

Qualora, in fase di autocontrollo, si rilevino positività, si procederà tempestivamente nell'attuare le attività di prevenzione e controllo prestabilite, in base a quanto descritto nelle LLGG 7 maggio 2015 nella tabella 11 Cap. 3.4 'Tipi di intervento indicati per concentrazione di Legionella (UFC/L) negli impianti idrici a rischio legionellosi, esercitati in strutture nosocomiali/sanitarie' e nell'Allegato 13 (pag. 136).

Le stesse disposizioni sono riportate nel Manuale di Autocontrollo nel Cap.C.1 'Tabella azioni preventive e correttive'.

Inoltre verrà intensificata la frequenza di campionamento, tali indicazioni saranno messe in atto fino a negativizzazione del batterio.

B.3 Numerosità prelievi

Di seguito si riportano i campionamenti minimi da eseguirsi secondo quanto previsto dalle LLGG 2015.

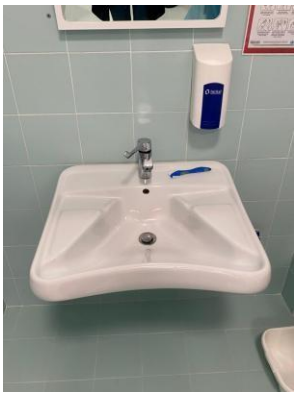
Impianto idrico: rete acqua calda sanitaria			
Piano	**Locale**	**Punto di analisi**	**N° prelievi**
Seminterrato/ Sottotetto	Vano tecnico	Accumulo, Ricircolo, Mandata	3
Piano	Servizi igienici/spogliatoi	Doccia/lavandino	3
Impianto idrico: rete acqua fredda sanitaria			
Piano	**Locale**	**Punto di analisi**	**N° campioni**
Piano	Servizi igienici/spogliatoi	Doccia/lavandino	2

Qualora l'impianto idrico non preveda i suddetti punti di prelievo, la numerosità e il piano di campionamento possono essere differenti, al fine di garantire il controllo del rischio legionellosi in tutta la struttura.

B.4 Identificazione punti di campionamento

Sulla base di quanto rilevato in sede di Valutazione del Rischio e sulla base delle osservazioni sovraesposte di seguito si riportano tutti i possibili punti di campionamento.

B.4.1 CENTRALE ACQUA CALDA SANITARIA

Punto	Codice	Foto	Parametri prelievo
Centrale Termica "Acqua calda" – Accumulo ACS1	ARCLEG009		Legionella 1000 ml Quantitativo/ Istantaneo
Distribuzione Piano Terra Bagno camera 101 – Lavandino 41	ARCLEG014		Legionella 1000 ml Quantitativo/ Istantaneo
Distribuzione Piano Terra Bagno – Lavandino 48	ARCLEG021		Legionella 1000 ml Quantitativo/ Istantaneo

Punto	Codice	Foto	Parametri prelievo
Distribuzione Piano Terra Bagno assistito 105 – Doccia 53 bis	ARCLEG016		Legionella 1000 ml Quantitativo/ Istantaneo
Distribuzione Piano Terra Bagno camera 104 – Doccia 48 bis	ARCLEG017		Legionella 1000 ml Quantitativo/ Istantaneo
Distribuzione 1°Piano Bagno – Doccia 13	ARCLEG005		Legionella 1000 ml Quantitativo/ Istantaneo

Punto	Codice	Foto	Parametri prelievo
Distribuzione 1°Piano Bagno – Doccia 19	ARCLEG026		Legionella 1000 ml Quantitativo/ Istantaneo
Distribuzione 1°Piano Bagno camera 208 – Doccia 25	ARCLEG027		Legionella 1000 ml Quantitativo/ Istantaneo
Distribuzione 1°Piano Bagno camera 202 – Lavabo 12	ARCLEG006		Legionella 1000 ml Quantitativo/ Istantaneo

Punto	Codice	Foto	Parametri prelievo
Distribuzione 1°Piano Bagno – Lavandino 35	ARCLEG018		Legionella 1000 ml Quantitativo/ Istantaneo
Distribuzione 1°Piano Bagno assistito – Doccia 11 bis	ARCLEG001		Legionella 1000 ml Quantitativo/ Istantaneo
Distribuzione 1°Piano Bagno – Doccia 30	ARCLEG024		Legionella 1000 ml Quantitativo/ Istantaneo

Punto	Codice	Foto	Parametri prelievo
Distribuzione 1°Piano Bagno camera 211 – Doccia 34	ARCLEG025		Legionella 1000 ml Quantitativo/ Istantaneo
Distribuzione 1°Piano Bagno – Doccia 36	ARCLEG019		Legionella 1000 ml Quantitativo/ Istantaneo
Distribuzione 2°Piano Bagno – Doccia 06	ARCLEG007		Legionella 1000 ml Quantitativo/ Istantaneo

Punto	Codice	Foto	Parametri prelievo
Distribuzione 2°Piano Bagno – Doccia 09	ARCLEG013		Legionella 1000 ml Quantitativo/ Istantaneo
Distribuzione 2°Piano Bagno assistito – Doccia 1bis	ARCLEG020		Legionella 1000 ml Quantitativo/ Istantaneo
Distribuzione 2°Piano Bagno – Lavandino 01	ARCLEG028		Legionella 1000 ml Quantitativo/ Istantaneo

Punto	Codice	Foto	Parametri prelievo
Distribuzione 2°Piano Bagno camera 302 – doccia 3	ARCLEG029		Legionella 1000 ml Quantitativo/ Istantaneo

B.5 Piano di campionamento

Per l'impianto di acqua calda e fredda sanitaria sono previsti 12 prelievi annui con frequenza come riportato nella successiva tabella.

PUNTO DI CAMPIONAMENTO	CODICE	MARZO	SETTEMBRE
Centrale Termica "Acqua calda" – Accumulo ACS1	ARCLEG009	X	
Distribuzione Piano Terra Bagno camera 101 – Lavandino 41	ARCLEG014	X	
Distribuzione Piano Terra Bagno – Lavandino 48	ARCLEG021		
Distribuzione Piano Terra Bagno assistito 105 – Doccia 53 bis	ARCLEG016		X
Distribuzione Piano Terra Bagno camera 104– Doccia 48 bis	ARCLEG017	X	
Distribuzione 1°Piano Bagno – Doccia 13	ARCLEG005		
Distribuzione 1°Piano Bagno – Doccia 19	ARCLEG026		
Distribuzione 1°Piano Bagno stanza 208 – Doccia 25	ARCLEG027		X
Distribuzione 1°Piano Bagno camera 202 – Lavabo 12	ARCLEG006	X	
Distribuzione 1°Piano Bagno – Lavandino 35	ARCLEG018		X
Distribuzione 1°Piano Bagno assistito – Doccia 11 bis	ARCLEG001		
Distribuzione 1°Piano Bagno – Doccia 30	ARCLEG024		X
Distribuzione 1°Piano Bagno camera 211 – Doccia 34	ARCLEG025	X	
Distribuzione 1°Piano Bagno – Doccia 36	ARCLEG019		

PUNTO DI CAMPIONAMENTO	CODICE	MARZO	SETTEMBRE
Distribuzione 2°Piano Bagno – Doccia 06	ARCLEG007		X
Distribuzione 2°Piano Bagno – Doccia 09	ARCLEG013		
Distribuzione 2°Piano Bagno assistito – Doccia 1bis	ARCLEG020		
Distribuzione 2°Piano Bagno – Lavandino 01	ARCLEG028		X
Distribuzione 2°Piano Bagno camera 302– doccia 3	ARCLEG029	X	
TOTALE		**6**	**6**

La frequenza di campionamento dei singoli punti può variare in funzione dell'effettiva possibilità di prelievo e in caso di positività.

C PREVENZIONE E CONTROLLO

C.1 Tabella azioni preventive e correttive

La tabella di seguito riportata individua i punti critici degli impianti, evidenziando per ognuno di essi le azioni preventive e correttive e la loro frequenza:

Possibili punti a rischio	Tipi di rischio	Azione prevista	Frequenza*
IMPIANTO IDRO-POTABILE			
Filtri per l'acqua	Ristagno/incrostazioni/carica batterica elevata	Pulizia e disinfezione	Annuale
ACS	Ristagno/incrostazioni/carica batterica elevata	Pulizia e disinfezione	Semestrale – LLGG 2015
Erogatori Docce/Rubinetti	Ristagno/incrostazioni/carica batterica elevata	Pulizia e disinfezione	Trimestrale
Condutture, punti di giunzione, rami morti	Ristagno/incrostazioni/carica batterica elevata	Pulizia e disinfezione	Semestrale – LLGG 2015
Fondo accumulo	Ristagno/incrostazioni/carica batterica elevata	Flussaggio 2-5 minuti	Mensile
Ricircolo	Ristagno/incrostazioni/carica batterica elevata	Flussaggio 2-5 minuti	Mensile
Punti terminali di erogazione	Ristagno/incrostazioni/carica batterica elevata	Flussaggio 2-5 minuti	Mensile
T° acqua fredda Erogazione	Temperatura > 20°	Mantenere erogazione < 20°C	Mensile
T° acqua calda Erogazione	Temperatura < 50°	Mantenere erogazione > 50°C	Mensile
T° acqua calda stoccaggio	Temperatura < 50°	Mantenere erogazione > 60°C	Mensile
IMPIANTO AERAULICO			
Filtri per l'aria	Presenza di carica batterica elevata	Pulizia e disinfezione	Semestrale

**le frequenze indicate devono essere intensificate in caso di positività*

C.2 Procedure e registri di manutenzione

In base alla valutazione dei punti critici individuati, è redatto un piano di controllo e manutenzione degli impianti, con gli interventi da attuare e la loro periodicità.

IMPIANTO IDRICO						
Punto critico	**Tipologia intervento**	**Procedura**	**Registro**	**N° Rev.**	**In uso**	**Frequenza***
SFS SERBATOI DELL'ACQUA FREDDA	Disincrostazione e Disinfezione	**PO.L001**	**MD.L001**	*06 del 15.01.26*	☐	*Annuale*
	SANIFICAZIONE SERBATOI DI ACQUA FREDDA SANITARIA e/o TERMALE					
ACS ACCUMULO DELL'ACQUA CALDA	Svuotamento, Disincrostazione e Disinfezione	**PO.L002**	**MD.L002**	*06 del 15.01.26*	☒	*Semestrale LLGG 2015*
	SANIFICAZIONE ACCUMULI DI ACQUA CALDA SANITARIA e/o TERMALE					
	Apertura valvola di fondo	**PO.L003**	**MD.L003**	*04 del 15.01.26*	☒	*Mensile*
	FLUSSAGGIO ACCUMULI					
	Apertura rubinetto	**PO.L004**	**MD.L004**	*03 del 15.01.26*	☐	*Mensile*
	FLUSSAGGIO RICIRCOLI					
LINEE	Apertura terminali	**PO.L005**	**MD.L005-B**	*05 del 15.01.26*	☒	*Mensile*
	FLUSSAGGIO LINEE					
	Disincrostazione e Disinfezione	**PO.L006**	**MD.L006**	*06 del 15.01.26*	☒	*Semestrale LLGG 2015*
	SANIFICAZIONE LINEE DI ACQUA SANITARIA e/o TERMALE CALDA e/o FREDDA					
IMPIANTO	Trattamento termico	**PO.L007**	**MD.L007**	*05 del 15.01.26*	☒	*Da stabilire*
	SHOCK TERMICO					
	Trattamento chimico	**PO.L008**	**MD.L008-B**	*05 del 15.01.26*	☒	*Mensile*
	TRATTAMENTO BIOCIDA IN CONTINUO PER ACQUE SANITARIE					

IMPIANTO IDRICO						
Punto critico	**Tipologia intervento**	**Procedura**	**Registro**	**N° Rev.**	**In uso**	**Frequenza***
SOFFIONI E ROMPIGETTO	Pulire e Disincrostare SANIFICAZIONE O SOSTITUZIONE EROGATORI	**PO.L009**	**MD.L009**	*05 del 15.01.26*	☒	*Trimestrale*
VASCHE IDROMASSAGGIO	Disincrostare e sanificare PULIZIA E SANIFICAZIONE VASCHE IDROMASSAGGIO	**PO.L016**	**MD.L016**	*03 del 15.01.26*	☐	*Da stabilire*
TORRI EVAPORATIVE	Disincrostare e Sanificare SANIFICAZIONE TORRE EVAPORATIVA	**PO.L014**	**MD.L014**	*05 del 15.01.26*	☐	*Semestrale*

**le frequenze indicate devono essere intensificate in caso di positività*

C.3 Interventi indicati dalle Linee Guida per la prevenzione e il controllo della Legionellosi

Di seguito si riportano i tipi di intervento indicati per concentrazione di Legionella (UFC/L) negli impianti idrici a rischio legionellosi, esercitati in strutture nosocomiali/sanitarie:

LEGIONELLA (UFC/L)	INTERVENTO RICHIESTO
Sino a 100	Nessuno
Tra 101 e 1.000	**In assenza di casi:** -Se meno del 30% dei campioni prelevati risulta positivo l'impianto idrico deve essere ricampionato, almeno dagli stessi erogatori risultati positivi, dopo aver verificato che le correnti pratiche di controllo del rischio siano correttamente applicate. Se il risultato viene confermato, si deve effettuare una revisione della valutazione del rischio, per identificare le necessarie ulteriori misure correttive. -Se oltre 30% dei campioni prelevati risulta positivo l'impianto idrico deve essere ricampionato, almeno dagli stessi erogatori risultati positivi, dopo aver verificato che le correnti pratiche di controllo del rischio siano correttamente applicate. Se il risultato viene confermato, si deve effettuare una disinfezione e una revisione della valutazione del rischio, per identificare le necessarie ulteriori misure correttive. **In presenza di casi:** A prescindere dal numero di campioni positivi, effettuare una revisione della valutazione del rischio ed effettuare una **disinfezione dell'impianto.**
Tra 1001 e 10.000	**In assenza di casi:** -Se meno del 20% dei campioni prelevati risulta positivo l'impianto idrico deve essere ricampionato, almeno dagli stessi erogatori risultati positivi, dopo aver verificato che le correnti pratiche di controllo del rischio siano correttamente applicate. Se il risultato viene confermato, si deve effettuare una revisione della valutazione del rischio, per identificare le necessarie ulteriori misure correttive. -Se oltre il 20% dei campioni prelevati risultano positivi, è necessaria la **disinfezione dell'impianto** e deve essere effettuata una revisione della valutazione del rischio, per identificare le necessarie ulteriori misure correttive. L'impianto idrico deve essere ricampionato, almeno dagli stessi erogatori risultati positivi. Si raccomanda **un'aumentata sorveglianza clinica**, in particolare per i pazienti a rischio. Evitare l'uso dell'acqua dell'impianto idrico per docce o abluzioni che possano provocare la formazione di aerosol. **In presenza di casi:** A prescindere dal numero di campioni positivi, è necessario effettuare la **disinfezione dell'impianto** e una revisione della valutazione del rischio, per identificare le necessarie ulteriori misure correttive. L'impianto idrico deve essere ricampionato dopo la disinfezione, almeno dagli stessi erogatori risultati positivi
Superiore a 10.000	Sia in presenza che in assenza di casi, l'impianto deve essere sottoposto a una **disinfezione (sostituendo i terminali positivi)** e a una revisione della valutazione del rischio. L'impianto idrico deve essere ricampionato, almeno dagli stessi erogatori risultati positivi.

Linee guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi, ed. 2015, Tabella 11

C.4 Azioni migliorative consigliate

IMPIANTO	PUNTO SPECIFICO	AZIONE MIGLIORATIVA DA INTRAPRENDERE
ACQUA FREDDA SANITARIA	-	Niente da implementare
ACQUA CALDA SANITARIA	Ricircolo Acs	Installare rubinetto ricircolo Innalzamento temperature accumulo
AERAULICO	-	Niente da implementare

D SOTTOSCRIZIONE DOCUMENTAZIONE

Il presente manuale di gestione ed controllo del rischio legionellosi è stato redatto sulla base della Valutazione del Rischio, in ottemperanza alle LLGG del 7 MAGGIO 2015.

Titolo	Nominativo	Firma	Data
Responsabile Valutazione del Rischio	VALERIO FABIO		
Legale rappresentante	SINDACO PROTEMPORE		
Responsabile della struttura	DOTT.SSA ROMBOLÀ GIUDITTA		

D.1 Riesame valutazione del rischio e protocollo

L'aggiornamento del presente documento viene eseguito con una frequenza annuale a seguito di revisione della valutazione del rischio oppure ogniqualvolta ci siano modifiche strutturali significative o esami batteriologici positivi con valori che richiedono l'aggiornamento.

Previsto aggiornamento manuale di autocontrollo in MARZO 2027.

La nuova valutazione del rischio per le strutture sanitarie viene eseguita con una frequenza annuale.

Prevista revisione valutazione del rischio in MARZO 2028.